

# RESOCONTO

## SOMMARIO E STENOGRAFICO

414.

### SEDUTA DI MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 1998

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **LUCIANO VIOLANTE**

INDI

DEL VICEPRESIDENTE **MARIO CLEMENTE MASTELLA**

### INDICE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i> .....	V-XVI
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i> .....	1-64

	PAG.		PAG.
<b>Missioni</b> .....	1	<b>Trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 4206 e delle proposte di legge nn. 4205-1465-3172-3691 e 4006</b> .....	2
<b>Preavviso di votazioni elettroniche</b> .....	1	<b>Documento in materia di insindacabilità (Discussione)</b> .....	3
<b>Sull'ordine dei lavori</b> .....	1	<i>(Discussione — Doc. IV-quater, n. 36)</i> .....	3
Presidente .....	1	Presidente .....	3

**N. B.** Sigle dei gruppi parlamentari: democratici di sinistra-l'Ulivo: DS-U; forza Italia: FI; alleanza nazionale: AN; popolari e democratici-l'Ulivo: PD-U; lega nord per l'indipendenza della Padania: LNIP; rifondazione comunista-progressisti: RC-PRO; rinnovamento italiano: RI; unione democratica per la Repubblica: UDR; misto: misto; misto-centro cristiano democratico: misto-CCD; misto-socialisti democratici italiani: misto-SDI; misto-per l'UDR-patto Segni/liberali: misto-per l'UDR-P. Segni/lib.; misto-verdi-l'Ulivo: misto-verdi-U; misto minoranze linguistiche: misto Min. linguist.; misto rete-l'Ulivo: misto-rete-U.

	PAG.		PAG.
Berselli Filippo (AN), <i>Relatore</i> .....	3	Montecchi Elena, <i>Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento</i> .....	13
Vito Elio (FI) .....	4	Polizzi Rosario (AN) .....	13
( <i>La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 9,55</i> ) .....	5	Porcu Carmelo (AN) .....	15, 18
( <i>Votazione — Doc. IV-quater, n. 36</i> ) .....	5	Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	12, 13, 18
Presidente .....	5	Strambi Alfredo (RC-PRO) .....	15
( <i>La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 11</i> ) ..	5	( <i>Esame articolo 3 — A.C. 4110</i> ) .....	19
<b>Inversione dell'ordine del giorno</b> .....	5	Presidente .....	19
Presidente .....	6	Acierno Alberto (UDR) .....	19, 21
Battaglia Augusto (DS-U) .....	5	Gazzara Antonino (FI) .....	19, 21
Polenta Paolo (PD-U) .....	6	Michielon Mauro (LNIP) .....	21
Selva Gustavo (AN) .....	6	Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	19
Vito Elio (FI) .....	6	Porcu Carmelo (AN) .....	20, 21, 22
<b>Proposta di legge: Diritto al lavoro dei disabili (approvata dal Senato) (A.C. 4110) e abbinate (A.C. 80-91-1431-3585) (Seguito della discussione)</b> .....	6	Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	19, 21, 22
( <i>Contingentamento tempi seguito esame — A.C. 4110</i> ) .....	7	( <i>Esame articolo 4 — A.C. 4110</i> ) .....	23
Presidente .....	7	Presidente .....	23
( <i>Esame articoli — A.C. 4110</i> ) .....	7	Acierno Alberto (UDR) .....	24, 26, 28
Presidente .....	7	Alborghetti Diego (LNIP) .....	25
( <i>Esame articolo 1 — A.C. 4110</i> ) .....	8	Caveri Luciano (misto Min. linguist.) .....	23
Presidente .....	8	Ciapusci Elena (LNIP) .....	24
Acierno Alberto (UDR) .....	10	Gazzara Antonino (FI) .....	26, 30
Gardiol Giorgio (misto-verdi-U) .....	11	Guidi Antonio (FI) .....	28
Michielon Mauro (LNIP) .....	9	Michielon Mauro (LNIP) .....	25, 27, 31
Montecchi Elena, <i>Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento</i> .....	8, 12	Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	23, 24, 29, 31
Porcu Carmelo (AN) .....	12	Porcu Carmelo (AN) .....	25, 27
Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	8, 10, 12	Sbarbati Luciana (RI) .....	29
( <i>Esame articolo 2 — A.C. 4110</i> ) .....	12	Selva Gustavo (AN) .....	30
Presidente .....	12	Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	23, 24, 31
Acierno Alberto (UDR) .....	13, 15	( <i>Esame articolo 5 — A.C. 4110</i> ) .....	32
Aprea Valentina (FI) .....	16	Presidente .....	32
Cordoni Elena Emma (DS-U) .....	15	Acierno Alberto (UDR) .....	35
Fontanini Pietro (LNIP) .....	17	Bastianoni Stefano (RI) .....	35, 36
Fumagalli Sergio (misto-SDI) .....	14	Battaglia Augusto (DS-U) .....	33
Gardiol Giorgio (misto-verdi-U) .....	14	Guidi Antonio (FI) .....	34
Gazzara Antonino (FI) .....	13	Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	32, 36
Guidi Antonio (FI) .....	15, 18	Porcu Carmelo (AN) .....	33, 35, 37
Manzoni Valentino (AN) .....	14	Saia Antonio (RC-PRO) .....	35
Michielon Mauro (LNIP) .....	18	Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	32, 36
		( <i>Esame articolo 6 — A.C. 4110</i> ) .....	37
		Presidente .....	37
		Gazzara Antonino (FI) .....	38
		Michielon Mauro (LNIP) .....	39
		Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	38
		Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	37

	PAG.		PAG.
(Esame articolo 7 — A.C. 4110) .....	39	(Esame articolo 14 — A.C. 4110) .....	52
Presidente .....	39	Presidente .....	52
Battaglia Augusto (DS-U) .....	39	Acierno Alberto (UDR) .....	53
Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	40	Gazzara Antonino (FI) .....	53
Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	39, 40	Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	52
(Esame articolo 8 — A.C. 4110) .....	40	Porcu Carmelo (AN) .....	53
Presidente .....	40	Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	52, 53
Battaglia Augusto (DS-U) .....	41	(Esame articolo 15 — A.C. 4110) .....	54
Gazzara Antonino (FI) .....	41, 42	Presidente .....	54
Michielon Mauro (LNIP) .....	41	Acierno Alberto (UDR) .....	54
Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	41	Battaglia Augusto (DS-U) .....	54
Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	40, 42	Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	54
(Esame articolo 9 — A.C. 4110) .....	42	Porcu Carmelo (AN) .....	54
Presidente .....	42	Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	54
Michielon Mauro (LNIP) .....	42	(Esame articolo 16 — A.C. 4110) .....	55
Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	42	Presidente .....	55
Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	42	Gazzara Antonino (FI) .....	56
(Esame articolo 10 — A.C. 4110) .....	43	Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	55
Presidente .....	43	Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	55
Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	43	(Esame articolo 17 — A.C. 4110) .....	57
Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	43	Presidente .....	57
(Esame articolo 11 — A.C. 4110) .....	44	(Esame articolo 18 — A.C. 4110) .....	57
Presidente .....	44	Presidente .....	57
Acierno Alberto (UDR) .....	45, 46	(Esame articolo 19 — A.C. 4110) .....	58
Michielon Mauro (LNIP) .....	45	Presidente .....	58
Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	44	Panattoni Giorgio (DS-U) .....	58
Porcu Carmelo (AN) .....	45	<b>Sull'ordine dei lavori</b> .....	58
Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	44	Presidente .....	58
(Esame articolo 12 — A.C. 4110) .....	46	Pezzoni Marco (DS-U) .....	58
Presidente .....	46	<b>Gruppi parlamentari</b> (Modifica nella composizione) .....	58
Gazzara Antonino (FI) .....	46, 47, 49	( <i>La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 18,10</i> ) .....	58
Michielon Mauro (LNIP) .....	46	<b>Discorso di S.M. Juan Carlos I Re di Spagna</b> .....	58
Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	46	Presidente .....	59
Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	46	( <i>Indirizzo di saluto del Presidente al Re ed alla Regina di Spagna</i> ) .....	59
(Esame articolo 13 — A.C. 4110) .....	51	Presidente .....	59
Presidente .....	51		
Pizzinato Antonio, <i>Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	51		
Stelluti Carlo (DS-U), <i>Relatore</i> .....	51		

	PAG.		PAG.
(Intervento del Re di Spagna) .....	59	<b>Progetti di legge</b> (Proposta di trasferimento in sede legislativa) .....	63
Presidente .....	62	<b>Ordine del giorno della seduta di domani .</b>	63
S.M. Juan Carlos I, <i>Re di Spagna</i> .....	59	<b>Votazioni elettroniche</b> ( <i>Schema</i> ) <i>Votazioni I-LXXIV</i>	
(La seduta, sospesa alle 18,35, è ripresa alle 18,50) .....	63		

---

**N. B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.**  
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 25 settembre 1998.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentasette.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di mercoledì 23 settembre era previsto il seguito dell'esame della proposta di legge n. 4676 e abbinate, concernente l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla corruzione politica; in quella occasione sono state formulate due questioni di carattere procedurale: la prima da parte del deputato Li Calzi, che ha chiesto un rinvio della discussione ad un calendario più avanzato; l'altra, formulata dal deputato Meloni e, in senso sostanzialmente analogo, anche dal deputato Cardinale, di rinvio in Commissione del provvedimento.

Ricorda altresì di aver convocato, giovedì 24 settembre, la Giunta per il regolamento e, successivamente, la Conferenza dei presidenti di gruppo.

Dal dibattito svoltosi nell'ambito della Giunta per il regolamento sono emerse le seguenti conclusioni:

le richieste di rinvio in Commissione, come anche quelle di rinvio della discussione in Assemblea, debbono essere tenute distinte dalle questioni pregiudiziali e sospensive;

le richieste di rinvio in Commissione si configurano invece come richiami sull'ordine dei lavori, al pari delle richieste di rinvio della discussione in Assemblea e di quelle di inversione dell'ordine del giorno. Si tratta, infatti, di strumenti che non incidono sul merito del provvedimento in discussione, bensì sulla procedura di esame. La decisione su tali richiami spetta al Presidente;

la proponibilità e l'ammissibilità dei richiami sull'ordine dei lavori non possono essere contestate, neppure se gli stessi riguardino provvedimenti inseriti in calendario su richiesta dei gruppi di opposizione. Si darebbe luogo, altrimenti, ad una diversità di regime procedurale tra tali argomenti e tutti gli altri oggetti all'ordine del giorno dell'Assemblea;

la questione si pone pertanto in termini di un equilibrato temperamento tra l'uso degli strumenti procedurali, che pure rappresentano un elemento ineliminabile di flessibilità, e il rispetto delle decisioni assunte in sede di programmazione dei lavori.

In sede di Conferenza dei Presidenti di gruppo, ferma l'ammissibilità della richiesta di rinvio in Commissione, la Presidenza ha ritenuto di accoglierla, nella considerazione della natura stessa della proposta di legge, delle obiezioni, politiche e di merito, che erano state formulate e del parere espresso dal Comitato dei nove sugli emendamenti presentati. Circa il termine per la ripresa dell'esame in Assemblea, sono emerse posizioni discordanti in seno alla Conferenza. A fronte di ciò la Presidenza ha indicato per la ripresa della discussione in Assemblea la data di martedì 20 ottobre, per proseguire eventualmente nei giorni successivi. La Presidenza fa presente sin d'ora che non darà in quella sede corso ad ulteriori richieste di rinvio, salvo che le stesse non siano concordate tra i gruppi di maggioranza e di opposizione.

**Trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 4206 e della proposta di legge n. 4205 ed abbinata.**

*La Camera approva il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 4206 e della proposta di legge n. 4205 ed abbinata.*

**Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 36, relativo al deputato Maroni.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Maroni nell'esercizio delle sue funzioni.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, ricorda che la deliberazione da assumere è connessa ad un procedimento civile avviato presso il tribunale di Roma nei confronti del deputato Maroni a seguito di affer-

mazioni rese nell'ambito di alcune interviste giornalistiche aventi ad oggetto il signor Roberto Napoli, ex agente del SISDE; la Giunta si è espressa all'unanimità nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA**

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 9,55.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sulla proposta della Giunta.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è un numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 11.**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE**

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.*

**Inversione dell'ordine del giorno.**

AUGUSTO BATTAGLIA propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 7, concernente

il seguito della discussione del provvedimento recante norme per il diritto al lavoro dei disabili.

PRESIDENTE osserva che ai provvedimenti di cui ai punti 3 e 4 dell'ordine del giorno sono stati presentati pochissimi emendamenti: invita il deputato Battaglia, se lo ritiene, a formalizzare la sua proposta subito dopo l'esaurimento di tali due punti.

AUGUSTO BATTAGLIA accoglie l'invito del Presidente.

ELIO VITO fa sua la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Battaglia.

*Dopo interventi dei deputati Polenta e Selva, la Camera approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.*

**Seguito della discussione della proposta di legge: S. 104-156-1164-2177-2363: Diritto al lavoro dei disabili (approvata, in un testo unificato, dal Senato) (4110 ed abbinate).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 settembre scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 7*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge n. 4110, assunta come testo base, e degli emendamenti presentati.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 7*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Battaglia 1. 24 e contrario sui restanti emendamenti.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominale elettroniche, respinge il principio comune contenuto negli emendamenti da Gazzara 1. 3 a Pampo 1. 15, gli identici emendamenti Gazzara 1. 9 e Pampo 1. 13, l'emendamento Detomas 1. 29; approva quindi l'emendamento Battaglia 1. 24; respinge inoltre gli emendamenti Pampo 1. 16 e 1. 17 e Sbarbati 1. 28.*

ALBERTO ACIERNO rileva che dal fascicolo in distribuzione risultano emendamenti mai esaminati dal Comitato dei nove.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, precisa che si tratta di emendamenti già contenuti nel precedente fascicolo.

*La Camera, con votazioni elettroniche, respinge gli emendamenti Detomas 1. 30, gli identici Gazzara 1. 7 e Pampo 1. 18, gli identici Gazzara 1. 10 e Pampo 1. 19, gli identici Gazzara 1. 11 e Pampo 1. 20.*

GIORGIO GARDIOL raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gardiol 1. 2 e gli identici Gazzara 1. 8 e Pampo 1. 21; approva quindi l'articolo 1, nel testo emendato.*

CARLO STELLUTI, *Relatore*, propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Porcu 1. 01.

CARMELO PORCU l'accoglie.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Porcu 1. 01, nel testo riformulato.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Porcu 1. 01, nel testo riformulato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 20 della Commissione, ritenendo assorbito l'emendamento Polizzi 2. 13; invita al ritiro degli emendamenti Pampo 2. 12, Savarese 2. 9 e Michielon 2. 15, esprimendo invece parere contrario sui restanti emendamenti.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa.

ROSARIO POLIZZI ritira il suo emendamento 2. 13.

ALBERTO ACIERNO ricorda che in sede di Comitato dei nove si era convenuto di esprimere parere favorevole, e non contrario, sul suo emendamento 2. 16.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Acierno 2. 16, preannunciando, in caso di accoglimento, parere favorevole.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa.

ALBERTO ACIERNO accoglie la riformulazione.

ANTONINO GAZZARA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Gazzara 2. 5 e Pampo 2. 10, nonché l'emendamento Pampo 2. 11.*

GIORGIO GARDIOL raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 1.

VALENTINO MANZONI dichiara di sottoscrivere l'emendamento Gardiol 2. 1 e ne raccomanda l'approvazione.

SERGIO FUMAGALLI dichiara il voto favorevole sull'emendamento Gardiol 2. 1.

ALBERTO ACIERNO dichiara voto contrario sull'emendamento Gardiol 2. 1, che considera demagogico.

ELENA EMMA CORDONI dichiara il voto contrario del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

CARMELO PORCU dichiara l'astensione sull'emendamento Gardiol 2. 1.

ALFREDO STRAMBI, pur giudicando condivisibili le motivazioni sottese all'emendamento Gardiol 2. 1, dichiara voto contrario.

ANTONIO GUIDI dichiara voto contrario sull'emendamento Gardiol 2. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gardiol 2.1.*

VALENTINA APREA, parlando sull'ordine dei lavori, esprime sentimenti di augurio alle colleghe Pivetti e Melandri, diventate mamme in questi giorni.

PRESIDENTE si associa, anche a nome dell'intera Assemblea.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Gazzara 2.6 e Acierno 2.17, nonché gli emendamenti Radice 2.2, Gazzara 2.7 e 2.8, Radice 2.3, Pampo 2.12; approva quindi l'emendamento Acierno 2.16, come riformulato.*

ANTONIO GUIDI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Gazzara 2.4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'identico emendamento Gazzara 2.4; approva l'emendamento*

2.20 della Commissione; respinge l'emendamento Michielon 2.15; approva quindi l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Battaglia 3.14, invita al ritiro degli identici emendamenti Gazzara 3.7, Pampo 3.8 e Acierno 3.21, nonché dell'emendamento Porcu 3.15; si rimette all'Assemblea nell'emendamento Porcu 3.16 e chiede l'accantonamento degli emendamenti Gardiol 3.10, Cardoni 3.11, Porcu 3.12, Battaglia 3.13, Michielon 3.17 e 3.30 della Commissione. Esprime infine parere contrario sui votanti emendamenti.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

PRESIDENTE avverte che porrà in votazione il principio comune contenuto nell'emendamento Gazzara 3.1. In caso di reiezione saranno preclusi i successivi Pampo 3.2 e Acierno 3.19.

ALBERTO ACIERNO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 19.

ANTONINO GAZZARA raccomanda l'approvazione del principio sotteso al suo emendamento 3. 1.

CARMELO PORCU dichiara l'astensione sul principio contenuto nell'emendamento Gazzara 3. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il principio contenuto sull'emendamento Gazzara 3. 1 nonché l'emendamento Radice 3. 3.*

MAURO MICHIELON raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mi-*

*chielon 3. 4, nonché gli identici emendamenti Gazzara 3. 5, Pampo 3. 6 e Acierno 3. 20.*

ALBERTO ACIERNO ritira l'emendamento 3. 21.

ANTONINO GAZZARA ritira l'emendamento 3. 7.

CARMELO PORCU ritira l'emendamento 3. 8.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli emendamenti Gardiol 3. 10, Carboni 3. 11, Porcu 3. 12, Battaglia 3. 13, Michielon 3. 17 e 3. 30 della Commissione si intendono accantonati.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, ritira l'emendamento 3. 25 della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Battaglia 3. 14; respinge quindi gli emendamenti Acierno 3. 22 e Porcu 3. 15; approva poi l'emendamento Porcu 3. 16.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4. 20 della Commissione, invita al ritiro degli emendamenti 4. 16 del Governo, gli identici emendamenti Gazzara 4. 1, Pampo 4. 4, Acierno 4. 13, l'emendamento Caveri 4. 17 e gli identici emendamenti Gazzara 4. 2 e Pampo 4. 9. Esprime parere contrario su tutti i restanti emendamenti rifiuti all'articolo 4.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda con il relatore e ritira l'emendamento 4. 16 del Governo, che deve intendersi assorbito dall'emendamento 4. 20 della Commissione.

LUCIANO CAVERI dichiara disponibilità a ritirare il suo emendamento 4. 17

purché l'emendamento 4. 20 della Commissione sia integrato con un riferimento al personale addetto agli impianti a fune.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, accetta l'invito alla riformulazione.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

ALBERTO ACIERNO rileva l'« atipicità » del modo in cui si sta procedendo alla riformulazione degli emendamenti.

PRESIDENTE chiarisce l'evoluzione del dibattito che ha portato alla riformulazione dell'emendamento 4. 20 della Commissione.

ELENA CIAPUSCI condivide e sottoscrive la riformulazione proposta dal deputato Caveri.

MAURO MICHIELON raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 10, soppressivo del comma 1.

CARMELO PORCU dichiara voto favorevole sull'emendamento Michielon 4. 10.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 4. 10.*

ALBERTO ACIERNO ritira gli emendamenti 4. 1, 4. 4 e 4. 13 e dichiara l'astensione sull'emendamento 4. 20 della Commissione.

ANTONINO GAZZARA dichiara l'astensione sull'emendamento 4. 20 della Commissione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4. 20 della Commissione (nuova formulazione).*

MAURO MICHIELON raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 11.

CARMELO PORCU, pur condividendo il contenuto dell'emendamento Michielon 4. 11, ritiene che la norma sia di difficile applicazione: annunzia pertanto l'astensione del gruppo di alleanza nazionale.

ALBERTO ACIERNO ritiene che lo Stato non dovrebbe « scaricare » sui privati il dovere di solidarietà nei confronti dei disabili.

ANTONIO GUIDI dichiara voto favorevole sull'emendamento Michielon 4. 11.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, nel confermare l'orientamento contrario all'emendamento Michielon 4. 11, rileva che i finanziamenti da trasferire alle regioni potranno essere adeguati alla luce dell'esperienza applicativa.

LUCIANA SBARBATI dichiara voto favorevole sull'emendamento Michielon 4. 11.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 4. 11, Gazzara 4. 3, Polizzi 4. 5 e Pampo 4. 6, fatto proprio dal deputato Selva.*

ANTONINO GAZZARA dichiarato favorevole sull'emendamento Pampo 4. 7.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pampo 4. 7, fatto proprio dal deputato Selva.*

MAURO MICHIELON raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 12.

*La Camera, con votazioni elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 4. 12 e Pampo 4. 8, fatto proprio dal deputato Selva.*

CARLO STELLUTI, *Relatore*, presenta l'ulteriore emendamento 4. 21 della Com-

missione, che assorbe il contenuto degli identici emendamenti Gazzara 4. 2 e Pampo 4. 9.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4. 21 della Commissione e l'articolo 4, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Battaglia 5. 5 e parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Battaglia 5. 5 e respinge gli emendamenti Pampo 5. 3, fatto proprio dal deputato Selva e Michielon 5. 6.*

CARMELO PORCU raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5. 1.

AUGUSTO BATTAGLIA osserva che la proposta sottesa all'emendamento Porcu 5. 1 è stata di fatto già recepita nell'articolo del provvedimento.

ANTONIO GUIDI dichiara di sottoscrivere l'emendamento Porcu 5. 1, raccomandandone l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Porcu 5. 1.*

CARMELO PORCU riformula il suo emendamento 5. 2, nel senso di eliminare la lettera d), e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Porcu 5. 2.*

STEFANO BASTIANONI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5. 4.

ANTONIO SAIA sollecita il collega Bastianoni a ritirare il suo emendamento 5. 4 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno che impegni il Governo in tema di prevenzione e riabilitazione nel campo degli infortuni sul lavoro.

STEFANO BASTIANONI chiede di conoscere preventivamente il parere del governo nell'ipotesi in cui accedesse all'invito a trasferire in un ordine del giorno il contenuto del suo emendamento 5.4.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, preannunzia che il Governo accetterebbe l'ordine del giorno come raccomandazione.

STEFANO BASTIANONI ritira il suo emendamento 5.4.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5, nel testo emendato.*

CARLO STELLUTI esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Porcu 5.01.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

CARMELO PORCU raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 5.01.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Porcu 5.01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 6.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

ANTONINO GAZZARA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6. 3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gazzara 6. 3, Pampo 6. 5, fatto proprio dal deputato Selva, Porcu 6. 1 e 6. 2 e Battaglia 6. 6.*

MAURO MICHIELON raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6. 7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 6. 7 e 6. 8, approva quindi l'articolo 6.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Battaglia 7. 1, purché riformulato, e contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

AUGUSTO BATTAGLIA accetta la riformulazione proposta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Battaglia 7. 1, come riformulato, respinge gli emendamenti Michielon 7. 2 e 7. 3; approva quindi l'articolo 7, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Battaglia 8. 6 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

AUGUSTO BATTAGLIA ritira il suo emendamento 8. 6.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 8. 7.*

ANTONINO GAZZARA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Gazzara 8. 1 e Pampo 8. 4, nonché l'emendamento Gazzara 8. 3.*

ANTONINO GAZZARA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Gazzara 8. 2 e Pampo 8. 5; approva quindi l'articolo 8.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Michielon 9. 4 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Battaglia 9. 3, gli identici Gazzara 9. 1, Pampo 9. 2 e Acierno 9. 5; approva quindi l'articolo 9.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10. 4 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 10. 2 e 10. 3; approva l'emendamento 10. 4 della Commissione; respinge l'emendamento Battaglia 10. 1; approva quindi l'articolo 10, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Gardiol 11. 2 e parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Gazzara 11. 3 e Pampo 11. 6; gli identici Gazzara 11. 4 e Pampo 11. 7; gli identici Gazzara 11. 5 e Pampo 11. 8, nonché l'emendamento Porcu 11. 1.*

ALBERTO ACIERNO dichiara voto contrario sull'emendamento Gardiol 11. 2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Gardiol 11. 2.*

CARMELO PORCU dichiara l'astensione sull'articolo 11.

ALBERTO ACIERNO dichiara voto contrario sull'articolo 11.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 11, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 12. 20 e 12. 21 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Michielon 12. 17 (*nuova formulazione*), e 12. 16 (*nuova formulazione*), purché riformulati, e parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

MAURO MICHIELON accetta la riformulazione dei suoi emendamenti.

ANTONINO GAZZARA ritira il suo emendamento 12. 4 e dichiara voto favorevole sull'emendamento Pampo 12. 10.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pampo 12. 10 e Porcu 12. 1; approva quindi l'emendamento Michielon 12. 17, nel testo riformulato.*

ANTONINO GAZZARA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 12. 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gazzara 12. 5, Pampo 12. 11 e 12. 12, gli identici Gazzara 12. 8 e Pampo 12. 13, nonché l'emendamento Porcu 12. 2; approva quindi l'emendamento Michielon 12. 16, nel testo riformulato.*

ANTONINO GAZZARA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 12. 7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Gazzara 12. 7 e Pampo 12. 14, Michielon 12. 18 e 12. 19, Gazzara 12. 9; approva l'emendamento 12. 20 della Commissione; respinge il subemendamento Michielon 0.12.6.1 e gli identici Gazzara 12. 6 e Pampo 12. 15, Porcu 12. 3; approva quindi l'emendamento 12. 21 della Commissione ed, infine, l'articolo 12, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Gazzara 13. 1 e Pampo 13. 2 e parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

*La camera, con votazioni elettroniche, respinge l'emendamento Battaglia 13. 4; approva gli identici Gazzara 13. 1 e Pampo 13. 2; respinge gli emendamenti Pampo 13. 3 e Michielon 13. 41; approva infine l'articolo 13, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Gazzara 14. 2 e Pampo 14. 4 e Porcu, 14. 1; si rimette all'assemblea sull'emendamento Battaglia 14. 5 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 14. 6; approva l'emendamento Battaglia 14. 5; respinge gli emendamenti Gazzara 14. 3 e Michielon 14. 7.*

ALBERTO ACIERNO dichiara voto favorevole sull'emendamento Porcu 14. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Porcu 14. 1; approva quindi gli articoli 14 e 15, al quale ultimo non sono riferiti emendamenti.*

CARLO STELLUTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Battaglia 15. 01 e parere contrario sull'articolo aggiuntivo Battaglia 15. 02.

AUGUSTO BATTAGLIA invita il deputato Porcu a sottoscrivere il suo articolo aggiuntivo 15. 01.

CARMELO PORCU considera « impropria » questa richiesta.

ALBERTO ACIERNO dichiara il voto contrario del gruppo dell'UDR sull'articolo aggiuntivo Battaglia 15. 01.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Battaglia 15. 01; respinge l'articolo aggiuntivo Battaglia 15. 02.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 16. 17 della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Gazzara 16. 3 e Pampo 16. 5, nonché sugli identici Ruzzante 16. 4, Paroli 16. 6, Mangiacavallo 16. 8 e Romano Carratelli 16. 15 e Bielli 16. 16, purché riformulati. Esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

PRESIDENTE prende atto che presentatori accolgono la riformulazione proposta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Gazzara 16. 3 e Pampo 16. 5, nonché gli identici Ruzzante 16. 4, Paroli 16, 6, Mangiacavallo 16. 8, Romano Carratelli 16. 15 e Bielli 16. 16, nel testo riformulato; respinge inoltre gli emendamenti Michielon 16. 9 e Paolo Rubino 16. 10.*

ANTONINO GAZZARA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 16. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Gazzara 16. 1 e Pampo 16. 7, nonché l'emendamento Gazzara 16. 2; approva quindi l'emendamento 16. 17 della Commissione, l'articolo 16, nel testo emendato, nonché gli articoli 17, 18 e 19, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

MARCO PEZZONI propone di rinviare in Commissione, ai fini di un ulteriore approfondimento, il disegno di legge n. 4954, recante ratifica ed esecuzione del protocollo Europol.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, può rimanere così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

#### **Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 58).*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

**La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 18,10.**

#### **Discorso di S.M. Juan Carlos I Re di Spagna.**

*Quando il Re di Spagna, accompagnato dalla Regina e dal Presidente, entra nell'aula, l'Assemblea si leva in piedi — Vivissimi, prolungati applausi, cui si associano i membri del Governo ed il pubblico delle tribune — il Presidente prende posto al suo seggio — il Re e la Regina di Spagna prendono posto alla destra del Presidente.*

PRESIDENTE *(Si leva in piedi)*, sottolineato che è la prima volta nella storia della Camera che l'ordine del giorno dell'Assemblea prevede che il Capo di uno Stato estero prenda la parola nell'aula nel corso di una seduta ufficiale, ricorda che il re di Spagna è stato garante ed artefice della transizione alla democrazia, difendendola con determinazione. Ha così costituito un sicuro punto di riferimento per tutti coloro che nel nostro Continente credono nell'idea di Europa.

Atteso che l'Europa senza il Mediterraneo è come un grande albero senza radici, osserva che ciò che faranno Spagna e Italia per il Mediterraneo potrà essere decisivo per tutta l'Europa. Del resto, le relazioni tra il Congresso spagnolo e la Camera sono eccellenti e costruttive, essendo stato sottoscritto, il 2 ottobre del 1997, un protocollo di collaborazione che promuove a tutti i livelli le nostre relazioni istituzionali.

Sottolinea infine che i rapporti con il congresso spagnolo stanno consentendo lo sviluppo di una vera e propria diplomazia parlamentare nel Mediterraneo, che darà i suoi frutti più significativi proprio in Spagna nella primavera prossima, allorché si incontreranno per la prima volta i presidenti di tutti i parlamenti europei e dei parlamenti della riva sud del Mediterraneo *(Vivissimi, prolungati applausi, cui si associano i membri del Governo ed il pubblico delle tribune).*

S.M. JUAN CARLOS I, *Re di Spagna*, pronunzia il seguente discorso: *(vedi resoconto stenografico pag. 59).*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18,50.

*Quando il Re di Spagna, accompagnato dalla Regina e dal Presidente, esce dall'aula, l'Assemblea si leva in piedi — Vivissimi, prolungati applausi, cui si associano i membri del Governo ed il pubblico delle tribune.*

**La seduta, sospesa alle 18,35, è ripresa alle 18,50.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta

di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 4829 e dell'abbinata proposta di legge n. 3302, nonché del disegno di legge, già approvato dalla IX Commissione del Senato, n. 4781.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 30 settembre 1998, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 63).*

**La seduta termina alle 18,55.**

## RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9,30.**

MARIO TASSONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta 25 settembre 1998.

(È approvato).

### **Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Amoruso, Andreatta, Berlinguer, Boato, Bordon, Burlando, Calzavara, Calzolaio, Corleone, Di Bisceglie, Finocchiaro Fidelbo, Ladu, Maccanico, Mattioli, Niccolini, Pennacchi, Pezzoni, Selva, Soriero, Treu, Vigneri, Visco e Vita sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentasette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

### **Preavviso di votazioni elettroniche (9,35).**

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta potranno aver luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE. Ricordo che nella seduta di mercoledì 23 settembre era pre-

visto il seguito dell'esame della proposta di legge n. 4676 e abbinate, concernente l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla corruzione politica; in quella occasione, nel corso di interventi sull'ordine dei lavori, sono state formulate due questioni di carattere procedurale: la prima da parte dell'onorevole Li Calzi, che ha chiesto un rinvio della discussione ad un calendario più avanzato (restando la proposta di legge incardinata in aula); l'altra, formulata dall'onorevole Meloni e, in senso sostanzialmente analogo, anche dall'onorevole Cardinale, di rinvio in Commissione del provvedimento.

Nel corso del dibattito che è seguito è stata sostenuta, in taluni interventi, la non proponibilità e ammissibilità, sul piano regolamentare, di tali richieste in relazione ad un progetto di legge inserito nel calendario dei lavori su indicazione dei gruppi di opposizione, ai quali il regolamento riserva nell'ambito del programma e del calendario dei lavori una quota di tempi o di argomenti; tale assunto è stato, altresì, motivato sulla base di una ritenuta assimilazione della richiesta di rinvio in Commissione alla questione sospensiva di cui all'articolo 40 del regolamento, non più proponibile dopo la conclusione della discussione sulle linee generali.

La Presidenza, trattandosi di questione sollevata ai sensi dell'articolo 41 del regolamento, al fine di approfondire i relativi profili procedurali, ha convocato per l'indomani, giovedì 24 settembre, la Giunta per il regolamento e, successivamente, per un esame anche di merito della questione, la Conferenza dei presidenti dei gruppi.

Dal dibattito svoltosi nell'ambito della Giunta per il regolamento sono emerse le seguenti conclusioni.

Le richieste di rinvio in Commissione, come anche quelle di rinvio della discussione in Assemblea, debbono essere tenute distinte dalle questioni pregiudiziali e sospensive. Queste ultime, infatti, hanno il valore di pronunce sul provvedimento — definitive o temporanee — per cui la decisione su di esse appartiene esclusivamente all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 40 del regolamento.

Le richieste di rinvio in Commissione si configurano invece come richiami sull'ordine dei lavori, al pari delle richieste di rinvio della discussione in Assemblea e di quelle di inversione dell'ordine del giorno, come risulta espressamente dall'articolo 86, comma 7, del regolamento. Si tratta, infatti, di strumenti che non incidono sul merito del provvedimento in discussione, bensì sulla procedura di esame. Ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, la decisione su tali richiami spetta al Presidente, il quale può decidere autonomamente o chiamare l'Assemblea a pronunciarsi; in questo senso è costante la prassi applicativa della norma.

La proponibilità e l'ammissibilità dei richiami sull'ordine dei lavori non possono essere contestate, neppure se gli stessi riguardino provvedimenti inseriti in calendario su richiesta dei gruppi di opposizione. Si darebbe luogo, altrimenti, ad una diversità di regime procedurale tra tali argomenti e tutti gli altri oggetti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

La questione si pone pertanto in termini di un equilibrato contemperamento tra l'uso degli strumenti procedurali, che pure rappresentano un elemento ineliminabile di flessibilità, e il rispetto delle decisioni assunte in sede di programmazione dei lavori.

Queste le conclusioni della Giunta per il regolamento che sono state comunicate alla Conferenza dei presidenti dei gruppi, nella riunione svoltasi successivamente in pari data. In tale sede, ferma l'ammissibilità della richiesta di rinvio in Commissione, la Presidenza ha ritenuto di accoglierla, nella considerazione della natura stessa della proposta di legge, delle obiezioni, politiche e di merito, che erano

state formulate e del parere espresso dal Comitato dei nove sugli emendamenti presentati. Circa il termine per la ripresa dell'esame in Assemblea, sono emerse posizioni discordanti in seno alla Conferenza. A fronte di ciò la Presidenza, sempre avvalendosi dei poteri a lei conferiti dall'articolo 41 del regolamento, ha indicato per la ripresa della discussione in Assemblea la data di martedì 20 ottobre; un termine giudicato tale da contemperare le diverse esigenze prospettate e da consentire comunque alla Commissione affari costituzionali un nuovo esame approfondito del provvedimento.

La discussione in Assemblea della proposta di legge, rinviata nel frattempo in Commissione, riprenderà dunque martedì 20 ottobre prossimo, per proseguire eventualmente nei giorni successivi. La Presidenza fa presente fin d'ora che non darà in quella sede corso ad ulteriori richieste di rinvio, salvo che le stesse non siano concordate tra i gruppi di maggioranza e quelli di opposizione.

#### **Trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 4206, e delle proposte di legge nn. 4205, 1465, 3172, 3691 e 4006.**

PRESIDENTE. Ricordo di aver comunicato nella seduta di ieri che la VII Commissione permanente (Cultura) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, del seguente progetto di legge ad essa attualmente assegnato in sede referente:

« Disposizioni riguardanti il settore universitario e della ricerca scientifica, nonché il servizio di mensa nelle scuole » (4206) *(approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (la Commissione ha elaborato un nuovo testo).*

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione la proposta di trasferimento in sede legislativa del progetto di legge n. 4206.

*(È approvata).*

Ricordo altresì di aver comunicato nella seduta di ieri che la XII Commissione permanente (Affari sociali) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, delle seguenti proposte di legge ad essa attualmente assegnate in sede referente:

Senatori CAMO ed altri: « Contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale » (4205) (*approvata dalla I Commissione permanente del Senato*); FIORONI: « Norme in materia di contributo dello Stato in favore delle associazioni nazionali di promozione sociale » (1465); BATTAGLIA ed altri: « Norme in materia di contributo dello Stato ad enti e associazioni di promozione sociali » (3172); SELVA e CONTI: « Norme in materia di contributi statali in favore degli enti e delle associazioni nazionali che svolgono attività socialmente e moralmente rilevanti, in particolare nel campo della prevenzione sanitaria » (3691); RUZ-ZANTE: « Concessione di un contributo annuo dello Stato in favore dell'Associazione italiana ciechi di guerra » (4006) (*la Commissione ha elaborato un nuovo testo della proposta di legge n. 4205*).

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione la proposta di trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 4205, 1465, 3172, 3691 e 4006.

(È approvata).

**Discussione di un documento in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione (ore 9,40).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del seguente documento:

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio sulla richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68,

primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento civile nei confronti del deputato Maroni (Doc. IV-quater, n. 36).

Ricordo che nella riunione del 9 giugno scorso della Conferenza dei presidenti di gruppo si è provveduto ad assegnare a ciascun gruppo, per l'esame del documento, un tempo di cinque minuti (dieci minuti per il gruppo di appartenenza del deputato interessato). A questo tempo si aggiungono cinque minuti per il relatore, cinque minuti per richiami al regolamento e dieci minuti per interventi a titolo personale.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Maroni nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

**(Discussione - Doc. IV-quater, n. 36)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sul Doc. IV-quater, n. 36.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Berselli.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Giunta riferisce su una richiesta in materia di insindacabilità avanzata dall'onorevole Roberto Maroni con riferimento ad un procedimento civile pendente nei suoi confronti presso il tribunale di Roma, iniziato con un atto di citazione del signor Roberto Napoli. La vicenda cui fa riferimento l'atto di citazione può essere riassunta nei termini seguenti.

Come è noto, il signor Napoli era un ex agente del SISDE il cui nome è venuto alla ribalta della cronaca con riferimento alla cosiddetta inchiesta segreta sull'attuale senatore Antonio Di Pietro e al cosiddetto *dossier* Achille, la cui esistenza sarebbe stata - secondo quanto affermato dall'attore - sconosciuta dal Viminale (e, tra gli altri, dal generale Gaetano Marino, allora direttore del SISDE, accu-

sato dal Napoli di avere mentito su Di Pietro anche al Comitato parlamentare di controllo sui servizi).

Nell'ambito di una intervista rilasciata al giornalista Gianmarco Chiocci e pubblicata il 4 gennaio 1996 sul quotidiano *il Giornale* il signor Napoli riferiva di una visita dell'allora ministro dell'interno, onorevole Maroni, al SISDE durante il Natale dell'anno 1995. Fin qui il prologo della vicenda.

A seguito di tali dichiarazioni l'onorevole Maroni ha rilasciato una serie di interviste a quotidiani e telegiornali televisivi replicando alle affermazioni del signor Napoli. Del contenuto di tali interviste si duole l'attore nel procedimento civile in questione, di cui in premessa.

In particolare: A) *Il Messaggero* in data 5 gennaio 1996 riportava, nell'ambito di un'intervista intitolata in neretto « Maroni reagisce: quel Napoli è un cialtrone, racconta frottole », le seguenti dichiarazioni dell'onorevole Maroni: « I giudici dovrebbero fare attenzione alle stupidaggini di questo mediocre cialtrone Napoli: non è altro che un agente del SISDE epurato che sta spargendo in giro fesserie, spazzatura... — forse per rientrare nel SISDE, forse per rastrellare qualche soldo »; B) *Il Giornale* in data 5 gennaio 1996 riportava, nell'ambito di un'intervista al signor Roberto Napoli, in un articolo intitolato « L'ex 007 Napoli rincara la dose », la seguente affermazione dell'onorevole Maroni riferita all'attore: « (...) State attenti all'attendibilità delle notizie che questo mediocre cialtrone propina su di me e quindi su Di Pietro »; C) sul quotidiano *l'Indipendente*, in data 14 e 15 gennaio 1996, nell'ambito di un'ampia intervista intitolata « Solo la sinistra grida al complotto », l'onorevole Maroni dichiarava tra l'altro: « Nicola Mancino ha cacciato Roberto Napoli dal Sisde; chissà che cosa aveva combinato ». « Ma lei — replicava l'intervistatore — questo Napoli lo ha conosciuto? ». — « Napoli faceva parte di un gruppo di agenti epurati dal Servizio che vennero a chiedermi di essere reintegrati. Se non ricordo male proprio Napoli mi fece la proposta di avere un

nuovo incarico, oppure di avere un po' di soldi in cambio dei suoi servizi ». — « E lei cosa rispose? ». — « Che non se ne parlava proprio, né soldi, né incarichi ». — « E poi cosa successe? ». — « Che Napoli tirò fuori una panzana colossale: io e Marino ci saremmo incontrati segretamente in un *roof garden* da me fatto ricostruire al costo di sette miliardi. Ma chi può dare retta ad uno così? Non vedete che ha uno stile inconfondibile? Quello dei Malpica e dei Broccoletti, il pattume dei vecchi Servizi » (...) « Il vero problema non mi pare il cialtrone Napoli ».

La Giunta ha esaminato la questione nella seduta del 15 luglio 1998, ascoltando il deputato Maroni che, peraltro, pur essendo membro della Giunta, non ha preso parte ai lavori della medesima concernenti il presente documento, astenendosi altresì dal partecipare al voto.

La Giunta ha ritenuto che le opinioni espresse dal collega Maroni erano collegate a una vicenda di forte attualità politica che aveva visto coinvolto l'onorevole Maroni nella sua precedente qualità di ministro dell'interno, ed in quanto tale strettamente connessa all'esercizio delle funzioni parlamentari proprie del medesimo deputato.

Per questi motivi la Giunta, nella seduta del 15 luglio scorso, ha deliberato, all'unanimità, che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA  
(ore 9,43)

PRESIDENTE. Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto, passiamo ai voti.

ELIO VITO. Signor Presidente, a nome del gruppo di forza Italia chiedo la votazione mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Vito.

Per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso, sospendo la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 9,55.**

*(Votazione — Doc. IV-quater, n. 36)*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione del Doc. IV-quater, n. 36.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento di cui al Doc. IV-quater, n. 36 concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma dell'articolo 47, comma 2 del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 11.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

PRESIDENTE. Dobbiamo procedere nuovamente alla votazione della proposta della Giunta sulla quale in precedenza è mancato il numero legale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento di cui al doc. IV-quater, n. 36 concernono opinioni espresse dal deputato Maroni nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	384
Votanti .....	382
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì ....	380
Hanno votato no ...	2

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

**Inversione  
dell'ordine del giorno (ore 11,02).**

AUGUSTO BATTAGLIA. Chiedo di parlare per proporre un'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AUGUSTO BATTAGLIA. L'ordine del giorno prevede al punto 7 il provvedimento sul diritto al lavoro dei disabili. Trattandosi di un provvedimento molto importante, che tra l'altro è atteso dai disabili italiani da 25 anni, e poiché ritengo che in questi giorni la Commissione lavoro abbia compiuto un grande sforzo per arrivare ad una mediazione, ad una posizione unitaria, il che mi fa pensare che si possa approvare questo provvedimento in tempi abbastanza rapidi, chiederei di procedere ad un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di avviare subito la discussione di questo punto. Ciò, oltretutto, eviterebbe il rischio di rinviare l'esame di questo provvedimento a dopo la finanziaria, con la conseguente perdita degli stanziamenti che abbiamo stabilito lo scorso anno.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Battaglia, vorrei farle presente che al provvedimento di cui al punto 3 dell'ordine del giorno, quello sull'Europol, non sono stati presentati emendamenti, mentre sul successivo (quello al punto 4) ve ne sono solo quattro. Quindi, se lei ritiene, una volta esaurito l'esame di questi due provvedimenti, potremmo passare a trattare quello di suo interesse.

ELIO VITO. Presidente, l'onorevole Battaglia è proprietario della propria richiesta di inversione!

PRESIDENTE. Ho comunicato al collega, che non ne era al corrente, quanti sono gli emendamenti presentati e quindi quali sono i tempi previsti per il dibattito e gli sto proponendo di sollevare la questione non ora, ma dopo l'esame dei prossimi due provvedimenti. È chiaro?

ELIO VITO. Oltre agli emendamenti ci sono questioni politiche.

AUGUSTO BATTAGLIA. Sono d'accordo con la sua proposta, Presidente.

ELIO VITO. Presidente, faccio mia la richiesta di inversione dell'ordine del giorno prima avanzata dal collega Battaglia.

PRESIDENTE. L'onorevole Vito fa propria la richiesta di inversione dell'ordine del giorno che il collega Battaglia aveva avanzato e che si era dichiarato disponibile a proporre successivamente.

Sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno darò la parola ad un oratore contro ed uno a favore, ove ne sia fatta richiesta.

PAOLO POLENTA. Chiedo di parlare contro.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO POLENTA. Ovviamente, l'argomento che pone il collega Battaglia è di grande importanza. Però, vorrei ricordare che giovedì scorso vi è stato un impegno preciso della Presidenza affinché oggi al primo punto dell'ordine del giorno fosse inserito l'argomento dei trapianti, che ci trasciniamo dal 20 luglio. Abbiamo anche votato il primo emendamento, nella seduta del 21 luglio.

Ovviamente è estremamente difficile scegliere se procedere all'esame del provvedimento sui trapianti o di quello sul lavoro per i disabili. Sottolineo, però, che

il problema dei trapianti è già stato affrontato in quest'aula, con l'inizio della discussione e delle votazioni. Faccio presente questo aspetto, anche perché sugli organi di stampa il Presidente si è pronunciato sulla materia.

GUSTAVO SELVA. Chiedo di parlare a favore.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUSTAVO SELVA. Signor Presidente, noi siamo favorevoli alla proposta dell'onorevole Vito, perché l'argomento sta particolarmente a cuore ad una categoria della quale abbiamo tutti intenzione di curarci. Ci auguriamo quindi che il provvedimento possa essere approvato al più presto.

PRESIDENTE. Onorevole Polenta, in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo il Governo ha chiesto espressamente che il provvedimento sull'Europol — che ha una scadenza internazionale — fosse iscritto al primo punto dell'ordine del giorno. Ecco il motivo per cui oggi è stato inserito a questo punto dei nostri lavori. In ogni caso, andando con ordine, forse riusciremo ad esaurire l'esame dei provvedimenti in tempi accettabili.

Pongo in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno avanzata dall'onorevole Vito.

*(È approvata).*

**Seguito della discussione della proposta di legge: S. 104-156-1070-1164-2177-2363 — Senatori Daniele Galdi ed altri: Norme per il diritto al lavoro dei disabili (approvata, in un testo unificato, dalla XI Commissione permanente del Senato) (4110) e delle abbinate proposte di legge: Bolognesi ed altri: Norme sul collocamento al lavoro delle persone disabili (80); Calderoli e Michielon: Nuove norme per il diritto al lavoro dei disabili (91); Porcu: Norme per garantire il diritto al lavoro**

**dei disabili (1431); Battaglia ed altri: Norme sull'inserimento al lavoro delle persone handicappate (3585)** (ore 11,05).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge già approvata, in un testo unificato, dalla XI Commissione permanente del Senato, d'iniziativa dei senatori: Daniele Galdi ed altri: Norme per il diritto al lavoro dei disabili; e delle abbinata proposte di legge d'iniziativa dei deputati: Bolognesi ed altri: Norme sul collocamento al lavoro delle persone disabili; Calderoli e Michielon: Nuove norme per il diritto al lavoro dei disabili; Porcu: Norme per garantire il diritto al lavoro dei disabili; Battaglia ed altri: Norme sull'inserimento al lavoro delle persone handicappate.

Ricordo che nella seduta del 14 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

**(Contingentamento tempi seguito esame - A.C. 4110)**

PRESIDENTE. Avverto che, a seguito della riunione del 29 luglio della Conferenza dei presidenti di gruppo, si è provveduto, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del regolamento, all'organizzazione dei tempi per l'esame degli articoli sino alla votazione finale, che risultano così ripartiti:

relatore: 20 minuti;

Governo: 20 minuti;

gruppo misto: 25 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;

interventi a titolo personale: 45 minuti (con il limite massimo di 8 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato);

gruppi: 3 ore.

Il tempo a disposizione del gruppo misto è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

verdi: 8 minuti; socialisti democratici italiani: 5 minuti; CCD: 5 minuti; minoranze linguistiche: 3 minuti; per l'UDR-patto Segni-liberali: 2 minuti; la rete: 2 minuti.

Il tempo a disposizione dei gruppi è ripartito nel modo seguente:

democratici di sinistra-l'Ulivo: 37 minuti;

forza Italia: 28 minuti;

alleanza nazionale: 25 minuti;

popolari e democratici-l'Ulivo: 21 minuti;

lega nord per l'indipendenza della Padania: 21 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 17 minuti;

UDR: 16 minuti;

rinnovamento italiano: 15 minuti.

**(Esame degli articoli - A.C. 4110)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli della proposta di legge n. 4110, assunta come testo base, nel testo della Commissione.

Do lettura del parere della V Commissione (Bilancio):

**PARERE CONTRARIO**

sugli emendamenti Gardiol 1.2, Michielon 1.26 e 1.27, Pampo 1.17, Gazzara 1.7, Pampo 1.18, Gardiol 2.1, Michielon 3.4, Gardiol 3.10, Acierno 3.22, Gazzara 4.3, Polizzi 4.5, Michielon 4.10 e 4.11, Pampo 4.7, Porcu 5.1, Bastianoni 5.4, Michielon 9.4, Gazzara 12.4, Pampo 12.10, Porcu 12.2, Gazzara 12.6, Pampo 12.15 e 13.3 e Gazzara 14.3, in quanto suscettibili di

recare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato o di altri enti pubblici;

#### PARERE FAVOREVOLE

sull'emendamento Porcu 5.2, a condizione che sia modificato prevedendo, alla lettera *c*), come facoltativa, anziché come obbligatoria, l'istituzione da parte delle province degli organi ivi previsti, nonché prevedendo, alla lettera *d*), che la costituzione della Consulta nazionale permanente per le politiche dell'handicap abbia luogo da parte delle associazioni di disabili;

#### NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1, nonché sull'emendamento Sanza 4.15;

#### PARERE CONTRARIO

sull'emendamento 12.21 della Commissione e sul subemendamento Michielon 0.12.6.1, in quanto suscettibili di recare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato;

#### NULLA OSTA

sui restanti emendamenti non contenuti nel fascicolo n. 1 e ricompresi nel fascicolo predisposto per la seduta del 17 settembre 1998;

#### PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Sbarbati 1.28, De-tomas 1.30 e 12.24 e Paolo Rubino 16.10, in quanto suscettibili di recare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato;

#### NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 2 e non ricompresi nel fascicolo n. 1.

#### *(Esame dell'articolo 1 - A.C. 4110)*

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, e del complesso di emendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 1*).

Avverto che la Presidenza non potrà in votazione gli identici emendamenti Porcu 1.1, Michielon 1.25 e Battaglia 1.23 in quanto privi di valore normativo, poiché condizionano l'applicazione della nuova normativa contenuta nel presente provvedimento all'emanazione di criteri per l'accertamento della disabilità previsti nella delega legislativa contenuta nell'articolo 3 della legge n. 335 del 1995, che non è stata mai esercitata e i cui termini sono scaduti: per evitare tale incongruenza normativa sarebbe stato necessario inserire una nuova norma di delega negli emendamenti in questione, alla cui successiva attuazione condizionare eventualmente la cessazione della vigenza del presente provvedimento.

Colleghi, per cortesia! Onorevole Benedetto Valentini, onorevole Grillo, prendete posto per favore.

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore di esprimere il parere della Commissione.

**CARLO STELLUTI, Relatore.** La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti, fatta eccezione per l'emendamento Battaglia 1.24, sul quale esprime parere favorevole.

**PRESIDENTE.** Il Governo?

**ELENA MONTECCHI, Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento.** Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

**PRESIDENTE.** Avverto che gli identici emendamenti Gazzara 1.3 e Pampo 1.22;

Gazzara 1.4 e Pampo 1.12; Gazzara 1.5 e Pampo 1.14; Gazzara 1.6 e Pampo 1.15 sono tutti volti a limitare l'ambito di applicazione del presente provvedimento ai diversi soggetti disabili indicati nelle lettere da a) a d) del comma 1 che non abbiano i requisiti minimi di età anagrafica per il raggiungimento dell'età pensionabile.

Chiamerò pertanto l'Assemblea a pronunciarsi preliminarmente sul principio contenuto nella parte comune individuata nelle parole: « che non abbiano i requisiti minimi di età anagrafica previsti dalle norme sull'assicurazione generale obbligatoria per il raggiungimento dell'età pensionabile », avvertendo che, in caso di reiezione, si intenderanno respinti tutti gli emendamenti recanti la medesima espressione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio testé indicato, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	381
<i>Votanti</i> .....	380
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	191
<i>Hanno votato sì</i> .....	153
<i>Hanno votato no</i> ..	227).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 1.9 e Pampo 1.13, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	363
<i>Votanti</i> .....	362

<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	182
<i>Hanno votato sì</i> .....	138
<i>Hanno votato no</i> ..	224).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 1.26.

MAURO MICHIELON. Signor Presidente, ritiro i miei emendamenti 1.26 e 1.27.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Michielon.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Detomas 1.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	373
<i>Votanti</i> .....	343
<i>Astenuti</i> .....	30
<i>Maggioranza</i> .....	172
<i>Hanno votato sì</i> .....	120
<i>Hanno votato no</i> ..	223).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia 1.24, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	387
<i>Votanti</i> .....	386
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	194
<i>Hanno votato sì</i> .....	375
<i>Hanno votato no</i> ..	11).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 1.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	390
<i>Votanti</i> .....	389
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	195
<i>Hanno votato sì</i> .....	153
<i>Hanno votato no</i> .	236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 1.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	378
<i>Votanti</i> .....	351
<i>Astenuti</i> .....	27
<i>Maggioranza</i> .....	176
<i>Hanno votato sì</i> .....	143
<i>Hanno votato no</i> .	208).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sbarbati 1.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	387
<i>Votanti</i> .....	349
<i>Astenuti</i> .....	38
<i>Maggioranza</i> .....	175
<i>Hanno votato sì</i> .....	150
<i>Hanno votato no</i> .	199).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Detomas 1.30.

ALBERTO ACIERNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Signor Presidente, desidero farle presente che questo fascicolo degli emendamenti è la prima volta che lo vediamo; in esso vi sono alcuni emendamenti che non sono stati esaminati in seno al Comitato dei nove, il quale si è riunito stamane alle 8,30.

PRESIDENTE. Chiedo al relatore di dare un chiarimento al riguardo.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Gli emendamenti contenuti nel nuovo fascicolo sono identici a quelli contenuti nel precedente fascicolo.

PRESIDENTE. Onorevole Acierno, probabilmente è soltanto nuova la collocazione cioè l'ordine degli emendamenti sui quali, come ha detto il collega Stelluti, il Comitato dei nove ha già espresso il parere.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Detomas 1.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	381
<i>Votanti</i> .....	222
<i>Astenuti</i> .....	159
<i>Maggioranza</i> .....	112
<i>Hanno votato sì</i> .....	16
<i>Hanno votato no</i> .	206).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Gazzara 1.7 e Pampo 1.18, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	377
<i>Votanti</i> .....	376
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> ....	146
<i>Hanno votato no</i> .	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 1.10 e Pampo 1.19, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	383
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> ....	151
<i>Hanno votato no</i> .	232).

Passiamo all'emendamento Detomas 1.31.

Poiché l'onorevole Detomas non è presente, si intende che vi abbia rinunciato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 1.11 e Pampo 1.20, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	377
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> ....	146
<i>Hanno votato no</i> .	231).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Gardiol 1.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gardiol. Ne ha facoltà.

GIORGIO GARDIOL. Richiamo l'attenzione dei colleghi su questo emendamento che ha come obiettivo quello di assicurare la conservazione del posto di lavoro per tutti coloro che diventano inabili per infortunio o malattia. Ritengo che indipendentemente dalle cause della inabilità sopraggiunta, il licenziamento, al termine del periodo di malattia, di una persona diventata inabile sia in pratica un « aggravamento » della sua condizione. Ritengo pertanto che si debba prevedere il mantenimento del posto di lavoro anche per ragioni di natura costituzionale, non essendo possibile fare distinzioni tra handicappati e handicappati.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gardiol 1.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	384
<i>Votanti</i> .....	363
<i>Astenuti</i> .....	21
<i>Maggioranza</i> .....	182
<i>Hanno votato sì</i> .....	36
<i>Hanno votato no</i> .	327).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 1.8 e Pampo 1.21, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 373  
*Votanti* ..... 372  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 187  
*Hanno votato sì* .... 147  
*Hanno votato no* . 225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 383  
*Votanti* ..... 213  
*Astenuti* ..... 170  
*Maggioranza* ..... 107  
*Hanno votato sì* .... 208  
*Hanno votato no* .. 5).

Invito il relatore ad esprimere il parere sull'articolo aggiuntivo Porcu 1.01.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Per quanto riguarda l'articolo aggiuntivo in questione vi è una richiesta di riformulazione nel senso di eliminare il comma 1 e di aggiungere al comma 2 dopo la parola « collocamento » le parole « mirato dei disabili ». In questo caso si potrebbe esprimere parere favorevole solo sulla seconda parte dell'articolo aggiuntivo Porcu 1.01.

PRESIDENTE. Onorevole Stelluti, lei propone quindi una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Porcu 1.01 volta ad eliminare il primo comma e a far iniziare l'articolo aggiuntivo stesso con le seguenti parole: « Per collocamento mirato si intende... » ?

CARLO STELLUTI, *Relatore*. L'articolo aggiuntivo deve iniziare con le parole: « Per collocamento mirato dei disabili ».

PRESIDENTE. Onorevole Porcu, concorda con la riformulazione suggerita dal relatore ?

CARMELO PORCU. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sull'articolo aggiuntivo Porcu 1.01, nel testo riformulato ?

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Favorevole, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Porcu 1.01, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 375  
*Votanti* ..... 374  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 188  
*Hanno votato sì* .... 370  
*Hanno votato no* .. 4).

#### (*Esame dell'articolo 2 - A.C. 4110*)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Signor Presidente, invito i presentatori dell'emendamento Pampo 2.12 a ritirarlo, altrimenti il parere è contrario.

Invito l'onorevole Polizzi a ritirare il suo emendamento 2.13 e a convergere sull'emendamento 2.20, che la Commissione ha presentato questa mattina.

PRESIDENTE. Onorevole Polizzi, ritira il suo emendamento 2.13 ?

ROSARIO POLIZZI. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, prosegua pure, onorevole Stelluti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Esprimo dunque parere favorevole sull'emendamento 2.20 della Commissione ed invito i presentatori dell'emendamento Savarese 2.9 a ritirarlo perché è superato da un emendamento concernente il settore dei trasporti che verrà esaminato successivamente.

Invito i presentatori dell'emendamento Michielon 2.15 a ritirarlo, altrimenti il parere è contrario. Esprimo altresì parere contrario su tutti gli altri emendamenti presentati all'articolo 2.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore ed esprime parere favorevole sull'emendamento 2.20 della Commissione.

ALBERTO ACIERNO. Chiedo di parlare per avere un chiarimento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Signor Presidente, il relatore ha espresso parere contrario sul mio emendamento 2.16, mentre nel Comitato dei nove si era concordato di esprimere su di esso parere favorevole.

PRESIDENTE. Onorevole Stelluti, ha facoltà di parlare per fornire il chiarimento richiesto.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. L'invito alla riformulazione dell'emendamento Acierno 2.16 prevedeva la soppressione della parola « pubblici ». Qualora la riformulazione fosse accettata, il parere sarebbe favorevole.

PRESIDENTE. Lei è d'accordo, onorevole Acierno ?

ALBERTO ACIERNO. Sì, Presidente.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. In tal caso anche il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Gazzara 2.5 e Pampo 2.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. Proponiamo l'emendamento 2.5 perché siamo convinti che le piccole imprese non siano nella condizione economica e reddituale di sostenere l'inserimento di lavoratori disabili in termini di mansioni da affidare, e quindi da remunerare, ed in termini di adattamento del posto di lavoro nella misura prevista.

Pertanto, chiediamo di mantenere l'obbligo di collocamento obbligatorio soltanto per le imprese che abbiano più di 35 dipendenti. Chiediamo inoltre di fissare la quota di riserva al 5 per cento del numero complessivo dei dipendenti perché tale riserva è in grado di offrire un ampio numero di possibilità ai lavoratori da avviare obbligatoriamente ed anche in ragione della circostanza che occorre conformarsi alle aliquote presenti negli altri paesi europei, che vanno da un minimo del 2 per cento ad un massimo del 6 per cento. In Italia, quindi, se verrà approvato questo emendamento, avremo una percentuale pari al 6 per cento, visto che l'articolo 16, comma 2 della legge che stiamo approvando prevede un'ulteriore riserva dell'1 per cento per altre categorie disagiate, come ad esempio i coniugi superstiti di invalidi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 2.5 e Pampo 2.10, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	380
<i>Votanti</i> .....	338
<i>Astenuti</i> .....	42
<i>Maggioranza</i> .....	170
<i>Hanno votato sì</i> .....	138
<i>Hanno votato no</i> .	200).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 2.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	368
<i>Votanti</i> .....	351
<i>Astenuti</i> .....	17
<i>Maggioranza</i> .....	176
<i>Hanno votato sì</i> .....	129
<i>Hanno votato no</i> .	222).

Avverto che l'emendamento Detomas 2.18 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Gardiol 2.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gardiol. Ne ha facoltà.

GIORGIO GARDIOL. Questo emendamento propone di inserire come quota per le imprese che occupano più di 250 dipendenti la cifra del 10 per cento. L'insieme della legge prevede che le imprese passino in media dal 15 al 7 per cento; a noi sembra più favorevole una graduazione per le imprese maggiori, cioè quelle che hanno più di 200 dipendenti,

che contempi una quota del 10 per cento. Ciò rispetta anche la deliberazione della Commissione attività produttive.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Manzoni. Ne ha facoltà.

VALENTINO MANZONI. Chiedo anzitutto di poter sottoscrivere questo emendamento, che a mio avviso va approvato: raccomando all'Assemblea un voto favorevole, per una ragione di giustizia.

Infatti con esso si cerca di realizzare una situazione di equilibrio e di giustizia tra piccole e medie imprese, da un lato, e grandi industrie dall'altro. Non mi sembra risponda a criteri di giustizia riservare la stessa quota di invalidi alle imprese che occupano fino a 250 dipendenti e a quelle che hanno fino a 10 mila dipendenti. Questa è la situazione che si verificherebbe se non approvassimo questo emendamento.

La quota di riserva, a mio avviso, deve gravare sulle imprese in proporzione alla consistenza delle stesse: è un po' quello che accade per la spesa pubblica, per cui ognuno deve contribuire in rapporto alla propria capacità contributiva. Parimenti le imprese devono concorrere alla assunzione di disabili o di invalidi in proporzione alla loro consistenza ed organizzazione.

Per questi motivi raccomando all'Assemblea di approvare l'emendamento, rispondendo così a ragioni di equilibrio e di giustizia sostanziale tra le imprese.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sergio Fumagalli. Ne ha facoltà.

SERGIO FUMAGALLI. Voterò a favore di questo emendamento perché risponde ad un principio di equità; infatti la proposta di legge in discussione introduce, proprio all'articolo 2, un obbligo aggiuntivo per le piccole e medie imprese, quello cioè di farsi carico di questo impegno di solidarietà. Comunque sono convinto che una norma perequativa fra le diverse

aziende si imponga e per questo invito i colleghi a votare a favore dell'emendamento Gardiol 2.1.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acierno. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Annuncio il voto contrario dei deputati dell'UDR all'emendamento Gardiol 2.1 perché ho la sensazione che esso sia motivato più da uno spirito demagogico che da vera necessità. Attualmente in Italia i disabili riconosciuti dalle liste non raggiungono le 250 mila unità. Se si vuole fare solo il gioco di accaparrare consensi, è un metodo che non condividiamo perché riteniamo che le categorie siano già sufficientemente riconosciute dall'articolato per garantire occupazione a tutti i disabili italiani.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cordoni. Ne ha facoltà.

ELENA EMMA CORDONI. Annuncio il voto contrario dei deputati democratici di sinistra e ricordo ai colleghi (non all'onorevole Gardiol che conosce benissimo il dibattito avvenuto in Commissione) che questa legge modificherà integralmente quella precedente, costruendo un nuovo equilibrio sulle percentuali, allargando la platea delle imprese, e creando un sistema che vuole essere di consenso al collocamento dei disabili e non di imposizione. Siamo convinti che uno strumento siffatto aiuti maggiormente il collocamento dei disabili. L'equilibrio trovato, che distingue tra piccola, media e grande impresa, giustifica il sostegno alla proposta della Commissione perché un voto diverso lo altererebbe, obbligandoci ad intervenire successivamente.

CARMELO PORCU. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Onorevole Porcu, per il suo gruppo ha già parlato l'onorevole Manzoni.

CARMELO PORCU. Chiedo di parlare a titolo personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALENTINO MANZONI. Semmai io ho parlato a titolo personale, non lui!

CARMELO PORCU. Desidero ringraziare i colleghi che hanno parlato per dichiarazione di voto su questo emendamento ma voglio ricordare loro il lavoro svolto dalla Commissione per raggiungere l'equilibrio tra le varie proposte a favore delle piccole, medie e grandi aziende. Inserire nel testo una modifica come quella contenuta nell'emendamento Gardiol significherebbe rompere quell'equilibrio e vanificare il punto di intesa raggiunto. Per questo motivo dichiaro la mia astensione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Strambi. Ne ha facoltà.

ALFREDO STRAMBI. Le motivazioni che sono alla base dell'emendamento Gardiol 2.1 sono nobili e condivisibili ma l'equilibrio raggiunto in Commissione, frutto di un compromesso tra esigenze diverse e all'inizio contrapposte, ha portato alla stesura di una norma che risponde al problema. Come dicevo, il contenuto dell'emendamento Gardiol 2.1 è condivisibile ma per ragioni di coerenza non posso esimermi dal ricordare che se, come tutti auspichiamo, questa legge verrà approvata, sarà anche merito di quanti fra noi hanno accettato un compromesso. Ribadisco il voto contrario di rifondazione comunista.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guidi. Ne ha facoltà.

ANTONIO GUIDI. Premetto che vorrei evitare qualsiasi forma di demagogia. Ho già sentito parlare due o tre volte di solidarietà e di solidarismo. Evitiamo di utilizzare questi termini, perché stiamo

parlando di un diritto talmente fondamentale per tutti — come il diritto al lavoro — che qualsiasi aggettivazione in più sarebbe offensiva. Credo che questo non sia di poco conto. Ribadisco che stiamo parlando di lavoro per persone che meritano di lavorare e quindi che si deve evitare qualsiasi pronunciamento che appaia come un regalo nei confronti di chi, come noi, ha un enorme credito: esso consiste in almeno venticinque anni di ritardo!

Per quanto riguarda l'emendamento Gardiol 2.1, direi che entriamo nel cuore del problema. Devo dire che è facile, affrontando un argomento del genere, fare demagogia promettendo tutto a tutti e attivando un meccanismo di clientelismo psicologico. Le regole del mercato vanno rispettate, altrimenti passiamo ad un discorso di assistenzialismo di ritorno. Deve trattarsi di un mercato duttile, accettabile e con delle quote, finalmente accettabili, dal punto di vista delle persone con difficoltà. Se non facessimo così una legge chiara, seria e antidemagogica, andremmo forse avanti dal punto di vista legislativo, ma indietro dal punto di vista culturale.

Ciò detto, mi pare che l'emendamento in esame non sia accettabile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gardiol 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	378
<i>Votanti</i> .....	329
<i>Astenuti</i> .....	49
<i>Maggioranza</i> .....	165
<i>Hanno votato sì</i> .....	21
<i>Hanno votato no</i> .	308).

VALENTINA APREA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALENTINA APREA. Penso di interpretare i sentimenti di tutti i colleghi nell'inviare gli auguri più cari alla Presidente Pivetti e alla cara amica Giovanna Melandri che sono diventate mamme in questi giorni.

Tanti auguri a loro e speriamo che sia di buon auspicio per il futuro del paese *(Applausi)*.

PRESIDENTE. Ci associamo tutti, per l'incremento demografico del paese.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 2.6 e Acierno 2.17, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	371
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> .....	167
<i>Hanno votato no</i> .	204).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Radice 2.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	361
<i>Votanti</i> .....	347
<i>Astenuti</i> .....	14
<i>Maggioranza</i> .....	174
<i>Hanno votato sì</i> .....	129
<i>Hanno votato no</i> .	218).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 2.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	366
Votanti .....	355
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	132
Hanno votato no .	223).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 2.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	362
Votanti .....	344
Astenuti .....	18
Maggioranza .....	173
Hanno votato sì .....	119
Hanno votato no .	225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Radice 2.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	366
Votanti .....	365
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	183
Hanno votato sì .....	18
Hanno votato no .	347).

Constato l'assenza dell'onorevole Pampo, presentatore dell'emendamento 2.12: si intende che vi abbia rinunciato.

PIETRO FONTANINI. Lo faccio mio, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Fontanini.

Aderisce all'invito al ritiro di tale emendamento formulato dal relatore e dal rappresentante del Governo?

PIETRO FONTANINI. No, Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo pertanto ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 2.12, fatto proprio dall'onorevole Fontanini, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	355
Votanti .....	269
Astenuti .....	86
Maggioranza .....	135
Hanno votato sì .....	69
Hanno votato no .	200).

Avverto che l'emendamento Detomas 2.19 è stato ritirato.

Passiamo all'emendamento Acierno 2.16.

NICOLÒ ANTONIO CUSCUNÀ. L'onorevole Pampo è assente per motivi indipendenti dalla sua volontà!

PRESIDENTE. Per cortesia, colleghi! Onorevole Cuscunà, se vuole prendere la parola deve sollevare il microfono dalla sua postazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Acierno 2.16, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	368
<i>Votanti</i> .....	366
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	184
<i>Hanno votato sì</i> .....	353
<i>Hanno votato no</i> ..	13).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Gazzara 2.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guidi. Ne ha facoltà.

ANTONIO GUIDI. Presidente, colleghi, proprio nell'ottica antidemagogica credo che pochi mesi in più, se possono sembrare un'offesa per la fretta, giusta, di avere soluzioni, potrebbero tuttavia evitare un rinvio di ventiquattro mesi perché non è possibile farcela.

Chiederei pertanto ai colleghi, nell'ambito di una trasversalità sulle cose buone e giuste, di accogliere ora la proposta di prevedere qualche mese in più, anche se può sembrare sgradevole, per evitare magari ventiquattro mesi di deroga successivamente. Se si vuole lavorare bene, per far lavorare chi non ha mai avuto un lavoro, bisogna avere il coraggio, ogni tanto, di votare assieme.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 2.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i> .....	351
<i>Maggioranza</i> .....	176
<i>Hanno votato sì</i> .....	143
<i>Hanno votato no</i> .	208).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento 2.20 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	361
<i>Votanti</i> .....	360
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	181
<i>Hanno votato sì</i> .....	354
<i>Hanno votato no</i> ..	6).

Passiamo all'emendamento Savarese 2.9. Constato l'assenza dell'onorevole Savarese: si intende che abbia rinunciato alla votazione del suo emendamento.

CARMELO PORCU. Presidente, lo faccio mio!

PRESIDENTE. Mi dispiace, ma può farlo proprio un presidente o un vicepresidente di gruppo.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Sarebbe comunque assorbito.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Michielon 2.15.

Onorevole Michielon, accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento?

MAURO MICHIELON. No, Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 2.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	359
Votanti .....	235
Astenuti .....	124
Maggioranza .....	118
Hanno votato sì .....	38
Hanno votato no ..	197).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	356
Votanti .....	207
Astenuti .....	149
Maggioranza .....	104
Hanno votato sì .....	203
Hanno votato no ..	4).

### (Esame dell'articolo 3 - A.C. 4110)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Invito i presentatori a ritirare gli identici emendamenti Gazzara 3.7, Pampo 3.8 e Acierno 3.21. La Commissione chiede poi l'accantonamento degli identici emendamenti Gardiol 3.10, Cordoni 3.11, Porcu 3.12 e Battaglia 3.13, oltre che dell'emendamento Michielon 3.17.

Il parere della Commissione è favorevole sull'emendamento Battaglia 3.14. Invito i presentatori a ritirare l'emenda-

mento Porcu 3.15. La Commissione si rimette all'Assemblea sull'emendamento Porcu 3.16.

La Commissione chiede altresì di accantonare il proprio emendamento 3.30.

Esprimo parere contrario sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione del principio comune consistente nella non computabilità dei lavoratori disabili fra i dipendenti considerati al fine dell'individuazione del numero dei soggetti disabili da assumere, contenuto nell'emendamento Gazzara 3.1. In caso di reiezione saranno pertanto preclusi i successivi emendamenti Pampo 3.2 e Acierno 3.19.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acierno. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Il mio emendamento 3.19 è diretto a dare un segnale ai lavoratori disabili che con questo provvedimento intendiamo sicuramente agevolare nel trovare occupazione. Non dobbiamo però dimenticare che l'impresa, comunque, già gioca ampiamente nel nostro paese la parte della solidarietà attraverso il gettito fiscale. Pertanto, andare a computare per due volte nella stessa impresa i lavoratori disabili fa correre solo il rischio che l'impresa stessa rinunci a creare nuova occupazione. Ciò per evitare di andare ad aumentare il numero delle persone che sono sicuramente meno produttive.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. Signor Presidente, non c'è dubbio che uno dei problemi principali che la normativa alla nostra attenzione pone è quello della

computabilità tra gli invalidi di alcune categorie. Noi siamo dell'avviso — e chiediamo con l'emendamento — di escludere dal computo quei lavoratori per la cui assunzione il legislatore, negli anni, ha voluto definire un sistema di incentivazioni e di agevolazioni, al fine di creare maggiore occupazione, come gli apprendisti e i lavoratori assunti con contratti di reinserimento, nonché quei lavoratori non rientranti, nei fatti, nella forza lavoro aziendale, come i lavoratori a domicilio, i dipendenti delle imprese italiane all'estero e coloro la cui prestazione professionale ha carattere di provvisorietà, come i lavoratori assunti per prestazioni di lavoro temporaneo.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Porcu. Ne ha facoltà.

**CARMELO PORCU.** Signor Presidente, come dicevo poco fa, con il provvedimento in discussione si è cercato faticosamente di trovare un equilibrio in ordine all'esigenza prioritaria dell'occupazione dei disabili in Italia. Si tratta di una normativa di riforma che abbiamo aspettato per molti anni, perché la legge attualmente vigente, la n. 482 del 1968, non ha assolutamente risposto alle esigenze di tanti cittadini delle fasce più deboli della società.

La legge, dunque, andava riformata ed anche nella direzione dei più avanzati modelli sociali. Sappiamo bene che adesso, rispetto a tanti anni fa, quando nel 1968 venne adottata la prima normativa, si è passati da un modello di obbligo, di imposizione, quasi di assoluta responsabilizzazione del datore di lavoro privato, ad una posizione nella quale si privilegia, oserei dire, l'incentivazione dal punto di vista sociale, il dialogo tra le varie parti sociali.

Come tutti noi, ho a cuore l'incentivazione del lavoro per i disabili, visto come un momento importantissimo dell'emancipazione dei disabili stessi, i quali, senza il lavoro, non raggiungeranno quei livelli di integrazione sociale che deve essere il

nostro punto di riferimento essenziale. Dobbiamo però fare i conti anche con un sistema di imprese italiano gravato da obblighi ed imposizioni che fa, permettetemi la battuta, dell'impresa italiana la prima handicappata nel sistema sociale italiano. Ebbene, noi non vogliamo aggiungere handicap ad handicap. Riteniamo che soltanto l'inserimento lavorativo in un sistema d'impresa che ti accetta e che ti valorizza, che sa utilizzare le tue conoscenze professionali e le tue capacità lavorative sia utile ai fini dell'inserimento sociale delle persone disabili. Ecco perché riteniamo che l'equilibrio che questa proposta di legge ha cercato di conquistare possa essere messo in pericolo da questo emendamento, dalla cui votazione quindi ci asterremo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio comune poc'anzi enunciato, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	360
<i>Votanti</i> .....	348
<i>Astenuti</i> .....	12
<i>Maggioranza</i> .....	175
<i>Hanno votato sì</i> .....	143
<i>Hanno votato no</i> .	205).

Avverto che l'emendamento Detomas 3.26 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Radice 3.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	352
Votanti .....	338
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	170
Hanno votato sì .....	129
Hanno votato no .....	209).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 3.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Signor Presidente, con questo emendamento si tende a sopprimere la previsione dei dirigenti tra i soggetti esclusi ai fini della determinazione del numero di soggetti disabili da assumere. Sono già indicati come non computabili i lavoratori con contratto a tempo determinato di durata non superiore a nove mesi ed i soci di cooperative di produzione e lavoro, non si riesce a comprendere perché debbano essere compresi anche i dirigenti. In un'azienda, infatti, i dirigenti servono sempre, per cui questa esclusione appare alquanto singolare e non riusciamo a comprenderne la motivazione. Desidero altresì far presente che con la proposta di modifica riformulata dalla Commissione, che faceva riferimento all'emendamento Polizzi, di fatto già si stabilisce che i dirigenti sono compresi. Quindi, ai fini di una migliore comprensione del testo, invito i colleghi a votare a favore del mio emendamento 3.4.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 3.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	354
Votanti .....	264
Astenuti .....	90
Maggioranza .....	133
Hanno votato sì .....	48
Hanno votato no .....	216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 3.5, Pampo 3.6 e Acierno 3.20, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	353
Votanti .....	347
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	174
Hanno votato sì .....	153
Hanno votato no .....	19).

Passiamo agli identici emendamenti Gazzara 3.7, Pampo 3.8 e Acierno 3.21 che il relatore ha invitato a ritirare.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Chiedo di parlare

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Signor Presidente, l'invito al ritiro è motivato dal fatto che esiste sull'argomento un'identica disposizione, da inserire all'articolo 4.

ALBERTO ACIERNO. Ritiriamo il nostro emendamento 3.21.

ANTONINO GAZZARA. Ritiriamo il nostro emendamento 3.7.

CARMELO PORCU. Ritiriamo l'emendamento Pampo 3.8.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo all'emendamento Pampo 3.9. Poiché il collega Pampo è assente, si intende che vi abbia rinunciato.

Non essendovi obiezioni sulla proposta di accantonamento formulata poc'anzi dal relatore, si intende che l'emendamento 3.30 della Commissione, gli identici emendamenti Gardiol 3.10, Cordoni 3.11, Porcu 3.12 e Battaglia 3.13, nonché l'emendamento Michielon 3.17 siano accantonati.

Passiamo all'emendamento della Commissione 3.25.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Lo ritiriamo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia 3.14, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	358
<i>Votanti</i> .....	348
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	175
<i>Hanno votato sì</i> .....	265
<i>Hanno votato no</i> ..	83).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Acierno 3.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	362
<i>Votanti</i> .....	359
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	180
<i>Hanno votato sì</i> .....	161
<i>Hanno votato no</i> ..	198).

I presentatori dell'emendamento Porcu 3.15 accettano l'invito al ritiro?

CARMELO PORCU. No, signor Presidente, insistiamo per la sua votazione, poiché l'emendamento apre la strada anche per quelle associazioni che, pur non essendo nazionali, sono operative: bisogna dare l'opportunità a tutte le associazioni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 3.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	359
<i>Votanti</i> .....	358
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	180
<i>Hanno votato sì</i> .....	168
<i>Hanno votato no</i> ..	190).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 3.16, sul quale la Commissione ed il Governo si sono rimessi all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

ELIO VITO. Presidente, per tre è difficile votare!

PRESIDENTE. Onorevole Giannotti, è invitato a votare per sé, con una sola mano!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	344
<i>Votanti</i> .....	327
<i>Astenuti</i> .....	17
<i>Maggioranza</i> .....	164
<i>Hanno votato sì</i> .....	326
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Ricordo che essendo stati accantonati degli emendamenti, non è possibile procedere alla votazione dell'articolo 3.

**(Esame dell'articolo 4 - A.C. 4110)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione invita a ritirare gli identici emendamenti Gazzarra 4.1, Pampo 4.4 e Acierno 4.13; invita altresì a ritirare l'emendamento del Governo 4.16 e gli identici emendamenti Gazzarra 4.2 e Pampo 4.9. Ritiene invece opportuna una riformulazione dell'emendamento Caveri 4.17.

La Commissione raccomanda infine l'approvazione del suo emendamento 4.20, con il quale vengono superate le questioni poste con riferimento all'articolo 3.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo ritira il suo emendamento 4.16, poiché con l'emendamento 4.20 della Commissione si affrontano anche le questioni di cui all'articolo 3 riferite ai trasporti. Per il resto, esprime un parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Caveri, intende ritirare o riformulare il suo emendamento 4.17 ?

LUCIANO CAVERI. Signor Presidente, sono disponibile a ritirare il mio emendamento 4.17 se l'emendamento 4.20 della Commissione viene integrato con riferimento agli impianti a fune, per i quali evidentemente non vi è personale viaggiante e navigante (mi riferisco a teleca-

bine, seggiovie e *skilift*). Propongo pertanto di aggiungere, all'emendamento 4.20 della Commissione, dopo le parole « personale viaggiante e navigante », le parole « o, per il solo settore degli impianti a fune, anche il personale direttamente adibito alle aree operative di esercizio dell'attività di trasporto ». In questo modo si evita una discriminazione per il settore degli impianti a fune.

PRESIDENTE. Forse si potrebbe dire, per rendere il testo intellegibile: « Sono altresì esentati... ».

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Sì, Presidente, è chiarissimo e saremmo disponibili ad accettare questa integrazione all'emendamento 4.20 della Commissione.

PRESIDENTE. Allora faccia pervenire alla Presidenza la nuova formulazione.

Quindi, dopo il comma contenuto nell'emendamento 4.20, si aggiungerebbe il seguente: « Sono altresì esentati i datori di lavoro pubblici e privati che operano nel settore degli impianti a fune, anche per il personale direttamente adibito alle aree operative di esercizio », eccetera. È chiaro ?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Non « anche », ma « solo » !

PRESIDENTE. Qui si dice « anche », poi decidete voi. Io sto leggendo quello che è scritto qui.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Provo a riformulare il testo: « I datori di lavoro pubblici e privati che operano nel settore del trasporto pubblico aereo, marittimo e terrestre, non sono tenuti, per quanto concerne il personale viaggiante e navigante o, per il solo settore degli impianti a fune, anche il personale direttamente

adibito alle aree operative di esercizio e regolarità dell'attività di trasporto, all'osservanza dell'obbligo di cui all'articolo 2 ».

PRESIDENTE. Il problema è di rendere intellegibile questo testo. Oggi vi è un articolo su un quotidiano in cui si dimostra quanto siano non intellegibili i nostri testi. Si trattava di inserire questa clausola come secondo comma, dicendo: « Sono altresì esentati » questi soggetti. Il problema che è stato posto è se sono altresì esentati « anche » per il personale direttamente adibito o « solo » per tale personale.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. « Anche ».

PRESIDENTE. Onorevole relatore, può rileggere il testo ?

CARLO STELLUTI, *Relatore*. « I datori di lavoro pubblici e privati che operano nel settore del trasporto pubblico aereo, marittimo e terrestre non sono tenuti, per quanto concerne il personale viaggiante e navigante, all'osservanza dell'obbligo di cui all'articolo 2. Sono altresì esentati, per il solo settore degli impianti a fune, il personale direttamente adibito alle aree operative di esercizio e regolarità dell'attività di trasporto ».

PRESIDENTE. No, sono altresì esentati « i datori di lavoro pubblici e privati », perché il soggetto è plurale...

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Sì, bisogna ripetere: « i datori di lavoro pubblici e privati »...

PRESIDENTE. ...« che operano nel settore degli impianti a fune, relativamente al personale...

Il Governo concorda ?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Sì.

ALBERTO ACIERNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Mi pare un modo atipico di procedere.

PRESIDENTE. Non c'è dubbio.

ALBERTO ACIERNO. Se ognuno di noi, all'ultimo minuto, può presentare nuovi emendamenti, rispetto a quelli che il regolamento consente di presentare...

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Acierno, la interrompo, perché non è un nuovo emendamento. Il collega Caveri aveva già presentato l'emendamento 4.17, che affrontare la questione.

ALBERTO ACIERNO. Di impianti a fune non ho mai sentito parlare. Rileggendo l'emendamento 4.17, di impianti a fune non sento parlare.

PRESIDENTE. Perché si parlava di ogni tipo di trasporto, quindi compreso quello a fune.

ALBERTO ACIERNO. Ma allora anche quello con slitte ! Siccome entriamo nello specifico del trasporto a fune...

PRESIDENTE. L'emendamento del collega Caveri riguardava tutti i tipi di trasporto. L'emendamento della Commissione riguardava soltanto i trasporti aerei, marittimi e terrestri. A questo punto, l'onorevole Caveri ha rilevato che rimaneva fuori una parte del suo emendamento, quello del trasporto a fune. Poi, se lei vuole inserire le slitte, strumento utilizzato in Sicilia, può benissimo farlo, non so cosa dirle... !

ALBERTO ACIERNO. Rischiamo di cadere nel ridicolo !

ELENA CIAPUSCI. Vorrei sottoscrivere l'emendamento del collega Caveri.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Ciapucci.

DIEGO ALBORGHETTI. Anch'io sottoscrivo l'emendamento del collega Caveri.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Alborghetti. Ho capito, tutto il settore alpino sottoscrive...!

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 4.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Signor Presidente, come i colleghi possono constatare si tratta di un emendamento soppressivo del primo comma dell'articolo 4. La norma prevede: « Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...) sono individuate le mansioni che, in relazione all'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche e dagli enti pubblici non economici, non consentono l'occupazione di lavoratori disabili o la consentono in misura ridotta ».

In un progetto di legge addirittura si parla di tirocinio formativo per collocare i disabili al lavoro. Ma in questo caso il Governo smentisce se stesso, tanto che con un semplice decreto si dovrebbero stabilire le mansioni a cui i disabili possono o non possono avere accesso.

Ancora più grave, poi, quanto è previsto nel secondo comma: i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che non possono occupare l'intera percentuale dei disabili devono pagare un contributo esonerativo di 25 mila lire per ogni giorno lavorativo per ciascun lavoratore disabile non occupato; il denaro sarebbe versato nel fondo regionale per l'occupazione dei disabili. In questo caso la pubblica amministrazione e gli enti pubblici economici sarebbero esentati. Ritengo sia vergognoso ed ingiusto. Non è possibile che lo Stato imponga ai privati di operare in un certo modo, mentre nel frattempo approva leggi ed emendamenti per autoesentarsi. Per coerenza è giusto che anche lo Stato e la pubblica amministrazione si assumano le proprie responsabilità.

Per i motivi esposti invito i colleghi a votare a favore del mio emendamento 4.10, tendente a sopprimere il primo comma.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Porcu. Ne ha facoltà.

CARMELO PORCU. Signor Presidente, vorrei dichiarare il mio voto favorevole sull'emendamento presentato dal collega Michielon. Infatti a mio parere questa legge non soddisfa l'impegno della pubblica amministrazione e delle pubbliche istituzioni a favore dell'occupazione dei disabili. È il motivo di fondo per cui quasi sicuramente noi non potremo dare un voto favorevole sul testo in esame.

Avremmo preferito che accanto alla dovuta responsabilizzazione da parte dei datori di lavoro privati per l'occupazione dei disabili fosse previsto un intervento altrettanto efficace e penetrante da parte della pubblica amministrazione. È un impegno che avremmo visto volentieri, perché consideriamo questa assunzione di responsabilità per il lavoro dei disabili come un dovere sociale primario della pubblica amministrazione. Ma questo nella legge non c'è: il provvedimento tende anzi a caricare di oneri anche il sistema delle piccole imprese italiane, senza garantire un impegno — che dovrebbe essere altrettanto forte e penetrante — da parte della pubblica amministrazione.

Ecco perché l'impianto della legge non ci soddisfa. Conseguentemente voteremo a favore dell'emendamento Michielon 4.10, che almeno sotto questo profilo tende a richiamare in qualche modo la pubblica amministrazione ad un suo impegno più marcato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 4.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	347
<i>Votanti</i> .....	346
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	174
<i>Hanno votato sì</i> .....	149
<i>Hanno votato no</i> .....	197).

I presentatori accettano l'invito al ritiro degli identici emendamenti Gazzara 4.1, Pampo 4.4 e Acierno 4.13?

ALBERTO ACIERNO. Sì, signor Presidente. Gli emendamenti sono ritirati. Lo stesso vale per l'emendamento Senza 4.15.

PRESIDENTE. Sta bene. D'altra parte l'onorevole Senza non è presente in aula.

Onorevoli colleghi, do lettura dell'emendamento 4.20 della Commissione (*Nuova formulazione*):

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

1-bis. I datori di lavoro pubblici e privati che operano nel settore del trasporto pubblico aereo, marittimo e terrestre non sono tenuti, per quanto concerne il personale viaggiante e navigante, all'osservanza dell'obbligo di cui all'articolo 2.

Sono altresì esentati dal predetto obbligo i datori di lavoro pubblici e privati del solo settore degli impianti a fune, in relazione al personale direttamente adibito alle aree operative di esercizio e regolarità dell'attività di trasporto.

Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 4.20 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acierno. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Signor Presidente, tenterò di motivare la nostra astensione, anche se segnalo che non ci è stato ancora fornito il testo definitivo di questo emendamento.

L'intento era quello di avvalorare fino in fondo la credibilità del nuovo testo

normativo, escludendo dal computo per la determinazione delle quote di disabili da assumere nelle imprese di trasporto il personale adibito alla sola mansione di guida dei mezzi.

Abbiamo più volte tentato di spiegare che il problema non riguardava solo il trasporto pubblico, ma tutte le aziende che operano nel settore. Avremmo accettato di limitare il danno, inserendo le aziende di trasporto pubblico aereo, marittimo e terrestre, ma se adesso ci si presenta un testo che prevede anche gli impianti a fune — e magari le slitte o qualche altro mezzo di trasporto atipico —, preferiamo astenerci e non esprimere più un voto favorevole.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. Presidente, questo problema è stato affrontato più volte in Commissione e si è partiti dal presupposto della difficoltà di inserire persone invalide nel settore dei trasporti. Avevamo a tale proposito presentato l'emendamento 3.7 che era del seguente tenore: « Nelle imprese esercenti servizi di trasporto, con qualsiasi modalità effettuato, non è computato il personale che svolge funzioni relative all'esercizio ». Ci sembrava un testo obiettivamente valido, che rispecchiava tutte le esigenze delle imprese e dei disabili.

Chiedevamo, dunque, ed insistiamo in questo senso, di non computare il personale viaggiante, navigante e svolgente funzioni relative all'esercizio perché, dovendo esso per poter essere adibito a tali mansioni offrire garanzia di perfetta idoneità fisica, quel settore non può rappresentare una possibilità occupazionale in termini di quote di riserva per i lavoratori disabili.

Il Governo ha presentato un emendamento, parlando di settore del trasporto pubblico. Ci siamo dunque convinti a ritirare il mio emendamento 3.7, ma poi si è scelta una soluzione che prevede, a nostro giudizio, eccessive specificazioni. Si parla, infatti di settore del trasporto pub-

blico aereo, marittimo, terrestre, al quale si aggiunge il settore degli impianti a fune.

A noi sembrava più opportuno parlare di trasporto pubblico in generale, escludendo il personale che svolge funzioni relative all'esercizio. Torneremmo pertanto volentieri a proporre il nostro emendamento 3.7, ma ci rendiamo conto che non è possibile. Pertanto ci asterremo dalla votazione dell'emendamento 4.20 della Commissione (*Nuova formulazione*).

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.20 della Commissione (*Nuova formulazione*), accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	340
Votanti .....	230
Astenuti .....	110
Maggioranza .....	116
Hanno votato sì .....	228
Hanno votato no ..	2).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 4.11.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

**MAURO MICHIELON.** Presidente, faccio presente ai colleghi che questo provvedimento tanto importante è finanziato dallo Stato in maniera irrisoria: si stanziavano, infatti, 30 miliardi per il 1998, 40 per il 1999 e 60 per il 2000.

A questo punto, visto che c'è un fondo regionale che in realtà dovrà servire a finanziare questa legge, penso che se andiamo a vedere coloro che saranno chiamati a rimpinguare questo fondo regionale ci accorgiamo che questi sono solamente i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici, i quali, per vari motivi, non possono assumere disabili.

Con l'emendamento da me presentato si vuole far sì che non siano soltanto i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici a rimpinguare questo fondo ma anche i datori di lavoro pubblici nonché gli enti pubblici non economici. Con ciò si ottiene un vantaggio: i fondi che andranno nel fondo, infatti, alimenteranno maggiormente il fondo destinato ai disabili, che le regioni potranno, a cascata, dare ai datori di lavoro privati. In realtà dunque si tratta di un finanziamento importante.

Poiché lo Stato non può per vari motivi stanziare grosse somme, approvando questo emendamento, sarà possibile, tramite una partita di giro, finanziare in maniera cospicua il fondo regionale: il che, a mio avviso è fondamentale per la riuscita della stessa legge in esame.

Ritengo che la pubblica amministrazione, una volta tanto, debba cominciare ad essere responsabilizzata; ebbene questo è un modo per farlo. Non è possibile — lo ripeto — che le leggi vengano fatte solo per i datori di lavoro privati e non anche per quelli pubblici, e che questi ultimi si tutelino attraverso tali disposizioni normative.

Concludendo, sottolineo che ci troviamo dinanzi ad una partita di giro perché i soldi vanno al fondo regionale che li distribuirà poi ai privati.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Porcu. Ne ha facoltà.

**CARMELO PORCU.** Signor Presidente, uno dei motivi per i quali la legislazione sulle cosiddette categorie protette non ha funzionato per venticinque anni, se non in minima parte, è appunto perché le pubbliche amministrazioni, che pur dovevano essere, diciamo, le principali protagoniste dell'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro, non hanno compiuto fino in fondo il loro dovere.

Una delle lacune principali della legge n. 482 del 1968 è stata quella di non prevedere sanzioni vere e proprie, cioè efficaci dinanzi all'inadempienza della pubblica amministrazione. La legge n. 482

del 1968 ha favorito, al contrario, il sistema clientelare, un tipo di assunzioni assolutamente inaccettabile che è sfociato poi nel gravissimo scandalo, tutto italiano, dei falsi invalidi, ossia dei posti di lavoro destinati ai veri invalidi occupati da cittadini che invece, come si diceva, erano talmente invalidi da spaccare le montagne.

Il problema della responsabilizzazione della pubblica amministrazione viene affrontato dalla legge in esame in altre parti prevedendosi una sanzione di tipo amministrativo e di tipo penale anche per i pubblici amministratori che non rispettino questa normativa.

Onorevoli colleghi, sarebbe stato bello votare a favore dell'emendamento dell'onorevole Michielon, al quale sono in linea di principio favorevole; mi sembra tuttavia che sia un po' difficile metterlo in pratica. Questo passaggio di fondi da una parte della pubblica amministrazione ad un'altra (il fondo rimane comunque sempre pubblico, anche se alla sua gestione partecipano soggetti privati), mi sembra che sia di difficile applicazione.

Per tali motivi quindi, signor Presidente, ringraziando l'onorevole Michielon per la puntualità del suo intervento e sottolineando la giustezza del fatto che la pubblica amministrazione sia richiamata ai suoi primari doveri, prevedendosi una responsabilizzazione con delle sanzioni, non voteremo contro questo emendamento ma ci asterremo perché, lo ripeto, esso ci sembra di difficile attuazione pratica.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acierno. Ne ha facoltà.

**ALBERTO ACIERNO.** Signor Presidente, anche l'emendamento Michielon 4.11 mette in evidenza un aspetto che emerge via via che si procede nell'esame di questo testo di legge. Il problema dei disabili appare più di tipo privatistico che di carattere pubblico. Dobbiamo invece ripristinare un principio, cioè quello per cui guardare al mondo dei disabili rappresenta un atto di solidarietà.

Se lo Stato non è il primo a dare dei segnali di reale solidarietà e tenta di scaricare sul privato il compito di svolgere quegli atti di solidarietà che dovrebbero vedere lo Stato come primo attore, l'unico effetto reale che questa legge produrrà sarà quello di lasciare i disabili in un mondo a parte e di privarli di ogni possibilità.

Invito pertanto il Governo a fare la sua parte. Ci dica, e dica ai disabili, che intende partecipare almeno al 50 per cento alla soluzione del problema.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guidi. Ne ha facoltà.

**ANTONIO GUIDI.** Signor Presidente, condivido l'analisi fatta dall'onorevole Porcu. Una legge ormai antica è stata una delle meno applicate per motivi sostanziali che purtroppo questo provvedimento non affronta. Vi è sempre stato un motivo in particolare che ha impedito l'applicazione di quella legge: si è sempre partiti dal teorema handicap uguale incapacità. Si è sempre partiti da una valutazione delle incapacità e non delle potenzialità o delle capacità della persona portatrice di handicap. Quindi, sia dal punto di vista scientifico sia da quello psicologico si è sempre vista la persona handicappata come un peso per l'azienda, pubblica o privata che sia. Di conseguenza, anche se capisco quanto sia complessa l'applicazione della portata dell'emendamento Michielon 4.11, devo dire di essere stato ferocemente contro chi — sindacati, partiti politici o enti pubblici — parla bene e poi razzola male, coniuga la teoria della responsabilità e dell'inserimento e poi è il primo ad evadere.

Pertanto, non per motivi di solidarietà, ritengo che tale emendamento vada approvato. Lo ripeto, in questo caso la solidarietà non c'entra nulla. È un problema di diritto e non di regalie. Se poi la solidarietà viene vista come qualcosa di più importante, per cui non c'è qualcuno che dà e qualcuno che prende, non c'è qualcuno che sta al di sopra e qualcuno

che sta al di sotto, ma è ritenuta invece una questione di condivisione, allora le cose stanno diversamente.

Insisto, se noi non interpretiamo questa legge in una prospettiva di solidarietà, volta a dare qualcosa ad un altro mondo, ma se muoviamo invece dal principio per cui quello di fornire un lavoro è un diritto-dovere da garantire nella pari dignità e nella pari opportunità, annuncio che a titolo personale voterò a favore dell'emendamento Michielon 4.11. Infatti ritengo che non solo l'ente pubblico non debba tirarsi fuori dall'applicazione di simili disposizioni, ma che debba anche essere il primo corresponsabile dell'attuazione di questa strategia che mi auguro sia innovativa.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Signor Presidente, il Governo ha espresso parere contrario sull'emendamento Michielon 4.11 e lo riconferma in questa sede per tre motivi. In primo luogo con questo testo di legge si innova e, seppure con finanziamenti limitati, si avvia la fase di incentivazione alle imprese al fine di favorire l'assunzione dei disabili.

In secondo luogo, si è introdotta una norma che, alla luce della esperienza dei prossimi tre anni, oltre ad imporre al Governo l'obbligo di rendere conto annualmente al Parlamento dell'applicazione di questa legge, comporterà un adeguamento dei finanziamenti che si trasferiscono alle regioni proprio per far fronte alle esigenze che emergeranno alla luce della sperimentazione. Includervi che anche le amministrazioni pubbliche debbano pagare qualora non assumano significa semplicemente compiere un giro di posta. Le entrate fiscali, cioè, si trasferiscono, e quindi non si è poi in condizione di adeguare il fondo generale. È una con-

traddizione in termini: la strada è quella del finanziamento e non quella dell'introduzione di questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sbarbati. Ne ha facoltà.

LUCIANA SBARBATI. A maggior ragione dopo l'intervento del Governo sento di condividere sostanzialmente questo emendamento.

Vede, onorevole sottosegretario, se il testo rimanesse quello attuale si partirebbe da una presunzione assurda, quella cioè che comunque il pubblico, e quindi lo Stato, non solo fa sempre il suo dovere per la tutela dei diritti dei portatori di handicap e dei soggetti disabili, ma addirittura gode di una condizione di favore rispetto a possibili sanzioni. Ciò è assolutamente inaccettabile: sappiamo che uno dei dati di grande evasione rispetto al problema dell'inserimento lavorativo dei portatori di handicap e dei disabili viene proprio dalla pubblica amministrazione. Essa non solo non ha rispettato la legge n. 482, ma in qualche caso ha addirittura dato prova di scarsissima sensibilità, anche quando poteva fare tranquillamente il suo dovere.

Quanto lei dice sul residuo finanziamento e sulla volontà di monitorare la situazione presentando in Parlamento una relazione ogni tre anni è apprezzabile e devo riconoscere che in questo testo di legge sono contenute importanti innovazioni. Ma non possiamo assolutamente assecondare questa filosofia politica: sia chiaro che io sono per il pubblico, ma proprio per questo, a tutela della sua serietà, dico che non possiamo usare due pesi e due misure né partire da una presunzione di innocenza o di garanzia del lecito nel pubblico che non esiste, come i fatti ci dimostrano.

Pertanto, voterò a favore dell'emendamento Michielon 4.11.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Michielon 4.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	322
<i>Votanti</i> .....	321
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	161
<i>Hanno votato sì</i> ....	133
<i>Hanno votato no</i> .	188).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 4.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	313
<i>Votanti</i> .....	312
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	157
<i>Hanno votato sì</i> ....	123
<i>Hanno votato no</i> ....	189
<i>Sono in missione 31 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Polizzi 4.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	325
<i>Maggioranza</i> .....	163
<i>Hanno votato sì</i> ....	127
<i>Hanno votato no</i> .	198).

Poiché l'onorevole Pampo non è presente si intende che abbia rinunciato alla votazione dei suoi emendamenti 4.6 e 4.7.

GUSTAVO SELVA. Li faccio miei, Presidente, e faccio miei anche gli altri emendamenti del collega Pampo.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Selva.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 4.6, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	327
<i>Maggioranza</i> .....	164
<i>Hanno votato sì</i> ....	111
<i>Hanno votato no</i> .	216).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pampo 4.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. L'inserimento nella graduatoria dei disabili si ispira certamente a valori costituzionali di solidarietà e di rispetto del diritto al lavoro. Ciò nonostante, non per tutte le imprese questo è possibile; quindi, se l'impossibilità di soddisfare l'interesse generale alla solidarietà è di carattere tecnico, non riusciamo a comprendere perché l'azienda debba subire una penalizzazione economica: per questo voteremo a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 4.7, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 323  
*Maggioranza* ..... 162  
*Hanno votato sì* .... 116  
*Hanno votato no* . 207).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 4.12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Attualmente la normativa prevede che le sanzioni e le maggiorazioni vengano riviste ogni cinque anni dal ministro. Ritengo sia più logico che siano riviste ogni anno in base all'indice ISTAT. Sappiamo bene che a volte i ministri dimenticano di procedere all'adeguamento. Il termine di cinque anni appare assurdo e quindi chiediamo che l'adeguamento avvenga automaticamente ogni anno, anche perché i ministri hanno altro da fare.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 4.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 327  
*Votanti* ..... 326  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 164  
*Hanno votato sì* ..... 68  
*Hanno votato no* .... 258  
*Sono in missione 31 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 4.8, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 326  
*Votanti* ..... 325  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 163  
*Hanno votato sì* .... 129  
*Hanno votato no* . 196).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Pampo 4.9 e Detomas 4.18, per i quali c'era un invito al ritiro.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Proprio in relazione all'invito al ritiro formulato sugli emendamenti Pampo 4.9 e Detomas 4.18, la Commissione propone di sostituire all'articolo 4, comma 7, le parole « o delle regioni confinanti » con il seguente periodo: « Per i datori di lavori privati la compensazione può essere operata in riferimento ad unità produttive ubicate in regioni diverse ». Presento pertanto un emendamento in tal senso.

PRESIDENTE. Sta bene.

Avverto che la Commissione ha presentato l'emendamento 4.21 (*vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 4*).

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Tale emendamento dovrebbe assorbire il contenuto degli identici emendamenti Gaz-zara 4.2 e Pampo 4.9.

PRESIDENTE. Sta bene.

Avverto che gli identici emendamenti Pampo 4.9 e Detomas 4.18 sono stati ritirati.

Il Governo?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo accetta l'emendamento 4.21 della Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.21 della Commissione, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	327
<i>Votanti</i> .....	326
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	164
<i>Hanno votato sì</i> ....	319
<i>Hanno votato no</i> ..	7).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	326
<i>Votanti</i> .....	210
<i>Astenuti</i> .....	116
<i>Maggioranza</i> .....	106
<i>Hanno votato sì</i> ....	208
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

#### ***(Esame dell'articolo 5 - A.C. 4110)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C.4110 sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Battaglia 5.5 e parere contrario su tutti gli altri emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia 5.5, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	317
<i>Votanti</i> .....	238
<i>Astenuti</i> .....	79
<i>Maggioranza</i> .....	120
<i>Hanno votato sì</i> ...	238).

Avverto che l'emendamento Detomas 5.7 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 5.3 fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	328
<i>Votanti</i> .....	320
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	161
<i>Hanno votato sì</i> ....	123
<i>Hanno votato no</i> .	197).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 5.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

( <i>Presenti</i> .....	332
<i>Votanti</i> .....	325
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	163
<i>Hanno votato sì</i> ....	125
<i>Hanno votato no</i> .	200).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Porcu 5.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Porcu. Ne ha facoltà.

CARMELO PORCU. Signor Presidente, tengo molto a questo emendamento che ho presentato insieme con il collega Pampo, che oggi è assente per motivi di salute, perché completa l'impianto della legge a favore della partecipazione di operatori e tecnici del settore al progetto volto ad un inserimento più personalizzato. Sappiamo che le maggiori difficoltà all'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro sono dovute, oltre che alle carenze legislative e alla mancanza di sensibilità sociale, anche al fatto che non sempre sono stati seguiti i criteri di aiuto obiettivo alle persone disabili una volta inserite nel mondo del lavoro, sia pubblico sia privato. Spesso il procedimento di assunzione è stato fatto sulla base di norme burocratiche che non prendono in considerazione le effettive capacità professionali dei soggetti disabili da assumere né offrono un aiuto concreto alle aziende pubbliche e private che si caricano di tale onere.

Vogliamo evitare, anche in questo emendamento, che nella normativa che andremo ad approvare tra poco vi siano quelle lacune che hanno già fatto fallire l'esperienza precedente. Colleghi, voi tutti sapete, per averlo letto sui giornali, che in Italia ci si scandalizzava quando una ragazza paraplegica veniva avviata a lavorare nei cantieri edili, con grande giovamento sia della persona interessata sia del datore di lavoro che si doveva barcamenare con gli uffici provinciali su questi problemi.

Attraverso questo emendamento vorremo che la partecipazione attiva di esperti, indispensabile al processo di inserimento lavorativo, evitasse per il futuro anche questo tipo di inconvenienti che non sono degni di un paese civile. Il disabile, come tutti quanti gli altri cittadini, ha il diritto ad avere un lavoro che può svolgere perché mandare un disabile a fare un lavoro che non può svolgere tranquillamente è una operazione fasulla dal punto di vista sociale prima ancora che umano. Sappiamo infatti che soltanto l'inserimento lavorativo può completare l'emancipazione del soggetto disabile. L'inserimento selvaggio, che non fa bene a lui e al mondo delle imprese e che è complessivamente dannoso per l'intero equilibrio sociale, potrà essere evitato solo attraverso la personalizzazione, oltre che al fatto che il collocamento sia obbligato (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Battaglia. Ne ha facoltà.

AUGUSTO BATTAGLIA. Le argomentazioni portate dal collega Porcu sono ampiamente condivisibili, però credo che se egli esamina gli emendamenti già approvati — in particolare quello da lui presentato che introduce l'articolo 1-bis — e alcuni aggiustamenti che abbiamo portato su altri commi di questa legge, constaterà che la sostanza del suo emendamento 5.1 è stata già di fatto recepita.

Poiché mi dispiace un po' votare contro questo emendamento, invito l'onorevole Porcu a ritirarlo perché sostanzialmente ciò che ha proposto è già contenuto nel provvedimento (è stato introdotto nel testo attraverso il lavoro che abbiamo svolto in Commissione in questi giorni).

CARMELO PORCU. Non ti tolgo la soddisfazione di votare contro!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guidi. Ne ha facoltà.

ANTONIO GUIDI. Signor Presidente, credo che mai come per questo argomento giovi ripetere alcuni concetti, ma nel caso dell'emendamento dell'onorevole Porcu — che vorrei sottoscrivere anch'io — si fa chiarezza su punti fondamentali che forse in parte e in maniera sparpagliata sono contenuti nella legge. È però vero che con questa specificazione di emendamento — che adesso considero anche mio; l'onorevole Porcu mi scuserà, perché il lavoro lo ha fatto soprattutto lui — si chiarisce in maniera evidente la questione. Mi dispiace che l'amico Battaglia dica che non si può accettare...

AUGUSTO BATTAGLIA. Ho detto solo che non vorrei votare contro.

ANTONIO GUIDI. Dicevo che questo emendamento chiarisce in maniera evidente quella che è la difficoltà più importante che abbiamo avuto: certo, il malaffare; certo, gli interessi; certo, lo sfruttamento, ma vi è anche da registrare l'esistenza di un meccanismo feroce « storicamente culturale ». Tutto ciò si aggiunge a tutte le difficoltà di un paese che ha un tasso di disoccupazione talmente elevato soprattutto al sud da risultare insostenibile per un paese civile.

Detto questo, non possiamo negare che la persona cosiddetta normo-dotata abbia una flessibilità in una situazione difficilissima di trovare un minimo di lavoro desiderato. Gli automatismi, la possibilità di avere un lavoro legata all'invalidità e non alle capacità, offendono la persona con handicap. Non vogliamo automatismi, è già così difficile avere un lavoro che sarebbe sciocco dire: « Finalmente tu, handicappato, hai un lavoro, prenditelo! ». Questa è una visione assolutamente meccanicistica e offensiva che non possiamo accettare. Se vogliamo entrare nel mondo, non della solidarietà « caramellosa », ma dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, che noi vogliamo tutti in quest'aula, credo che occorra chiarire meglio che i meccanismi di assunzione devono essere trasparenti e devono partire non solo dal posto di lavoro ma anche

dalla voglia di vivere e dalle capacità della persona con handicap.

Quanto è accaduto di devastante nel nostro paese è partito, ripeto, da un concetto anche malavitoso che ha strumentalizzato le persone disabili, negando il lavoro a chi ne aveva diritto e dandolo a chi non ne aveva diritto. Anche questo è stato possibile per meccanismi inaccettabili nei quali prevaleva l'incapacità e non la capacità residua, potenziale e soprattutto la possibilità di scelta di lavoro, anche se capisco che questa espressione può essere un po' provocatoria in un paese dove di lavoro ce ne è sempre meno, soprattutto al Sud. Non possiamo, però, porre la persona handicappata a sud del Sud. Questo è inaccettabile, ecco perché l'emendamento in esame deve essere approvato. Collega Battaglia, se sostieni che la proposta è giusta, perché una volta tanto non accetti che anche l'emendamento dell'attuale — spero per poco — minoranza non sia approvato? In una situazione sociale in cui i punti che uniscono dovrebbero essere maggiori di quelli che dividono, stride sentir dire che la proposta è buona e giusta ma non è possibile accettarla perché proviene dalla nostra parte. Ma lasciamo stare! Facciamo qualche volta un salto in avanti e non buttiamo solo il cuore oltre l'ostacolo, andiamo anche a riprenderlo per realizzare cose concrete!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 5.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	327
<i>Votanti</i> .....	324
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	163
<i>Hanno votato sì</i> .....	131
<i>Hanno votato no</i> .	193).

ALBERTO ACIERNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Presidente, desidero solo segnalare che il mio dispositivo di voto non ha funzionato e che era mia intenzione votare a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Acierno.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Porcu 5.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Porcu. Ne ha facoltà.

CARMELO PORCU. Presidente, chiedo scusa a lei e all'Assemblea per questi continui interventi, però ritengo sia mio dovere sottolineare l'importanza degli emendamenti che ho presentato insieme al collega Pampo.

In merito all'emendamento 5.2 desidero fare una precisazione. Ritiro la seconda parte dell'emendamento, precisamente la lettera *d*), perché la consulta nazionale per le politiche dell'handicap è già in funzione, e comunque rientra in un ordine di attività più vasto del Ministero per la solidarietà sociale. Intendo invece mantenere la lettera *c*) dell'emendamento e chiedo all'Assemblea di approvarla perché ritengo che l'intervento di un ente locale, come la provincia, che ha capacità di rappresentanza in tutto il territorio, ma è anche istituzionalmente preposta alla programmazione degli interventi nel suo territorio, sia molto utile e serva a far sì che la politica dell'inserimento lavorativo dei disabili sia ancorata ai valori territoriali che secondo me la rendono efficace e dei quali non possiamo assolutamente fare a meno.

Ritengo che anche la partecipazione al lavoro della provincia da parte delle associazioni di categoria dei disabili e di quanti operano nel settore sia molto utile per una finalizzazione concreta di questo importante settore della vita civile.

Affido quindi l'emendamento alla riflessione dell'Assemblea, nella speranza che venga approvato.

PRESIDENTE. La lettera *d*) dell'emendamento Porcu 5.2 si intende pertanto ritirata. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 5.2, limitatamente alla lettera *c*), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	341
<i>Votanti</i> .....	340
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	171
<i>Hanno votato sì</i> .....	140
<i>Hanno votato no</i> .	200).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bastianoni 5.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bastianoni. Ne ha facoltà.

STEFANO BASTIANONI. Signor Presidente, con l'emendamento alla nostra attenzione si prevede la possibilità per l'INAIL di destinare alla riabilitazione ed alla riqualificazione per il reinserimento degli invalidi nel mondo professionale i fondi derivanti da specifiche leggi e provvedimenti, fondi che attualmente, invece, non vengono assicurati. Con l'emendamento, quindi, si chiede di poter meglio garantire questi fondi, destinandoli in maniera precisa, così come si legge nell'emendamento stesso.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Saia. Ne ha facoltà.

ANTONIO SAIA. Signor Presidente, prima che si voti sull'emendamento Bastianoni 5.4 mi rivolgo al presentatore per chiedergli, onde evitare che l'emendamento stesso venga respinto, di ritirarlo e di trasfonderne il contenuto — almeno per quanto riguarda la prima parte — in un

ordine del giorno. La materia oggetto dell'emendamento, infatti, mi sembra degna di grande attenzione. Tutti conosciamo la grave situazione del nostro paese per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le loro conseguenze, soprattutto nel caso di incidenti mortali o che lasciano menomazioni gravissime.

In passato la storia dell'INAIL è stata negativa, soprattutto di monetarizzazione della malattia e degli esiti degli incidenti. Mi sembra pertanto molto giusto e positivo che si cominci a pensare all'INAIL come ente che deve impiegare parte dei propri fondi, che derivano dai contributi dei lavoratori, per la prevenzione e per la riabilitazione.

Ovviamente, in questa sede l'emendamento 5.4, se posto in votazione, non sarà approvato, anche perché esso tocca risvolti finanziari attualmente non previsti, che forse andrebbero esaminati in altra sede, ad esempio il provvedimento collegato alla finanziaria. Lo spirito dell'emendamento è quello di prevedere che l'INAIL investa una parte di fondi, anziché per comprare case o beni patrimoniali, in studi e ricerche sull'ergonomia, sul reinserimento lavorativo degli invalidi, sulla prevenzione e sulla riabilitazione. Per questo motivo, invito nuovamente l'onorevole Bastianoni ad evitare un voto contrario sul suo emendamento, trasferendone il contenuto in un ordine del giorno sul quale preannuncio fin da ora l'intenzione di apporre anche la mia firma.

PRESIDENTE. Onorevole Bastianoni, accoglie l'accorato invito del collega Saia?

STEFANO BASTIANONI. Presidente, è possibile conoscere preventivamente l'orientamento del Governo?

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario, la questione è la seguente: il collega Saia ha invitato l'onorevole Bastianoni a presentare un ordine del giorno al posto dell'emendamento 5.4 per evitare che venga respinto, visto che su di esso è stato espresso un parere negativo. Il collega Bastianoni, però, vorrebbe sapere quale

sarebbe il parere del Governo qualora l'ordine del giorno venisse presentato.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Se l'emendamento verrà trasformato in ordine del giorno, il Governo lo accoglierà come raccomandazione ad operare nella direzione indicata.

PRESIDENTE. Onorevole Bastianoni?

STEFANO BASTIANONI. Ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	333
<i>Votanti</i> .....	205
<i>Astenuti</i> .....	128
<i>Maggioranza</i> .....	103
<i>Hanno votato sì</i> .....	202
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Passiamo all'esame dell'articolo aggiuntivo Porcu 5.01.

Invito il relatore ad esprimere su di esso il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Signor Presidente, il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Anche il parere del Governo è negativo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Porcu. Ne ha facoltà.

CARMELO PORCU. Signor Presidente, intervengo per lamentarmi, per così dire, del fatto che il relatore sta ostacolando tutti i miei tentativi. Io ho tentato di mettere in piedi un sistema di collocamento mirato...

PRESIDENTE. Ne siamo tutti testimoni, onorevole Porcu.

CARMELO PORCU. ...secondo quelle che io ritengo le esigenze fondamentali dei disabili. Al di là del dibattito arido sulle quote di pertinenza delle piccole, medie e grandi imprese, avevo cercato di avviare, con una serie di interventi, un discorso più concreto, perché poi sappiamo che nonostante tutte le quote che possiamo fissare, signor Presidente, non riusciremo a dare una risposta veramente soddisfacente all'esigenza primaria dei disabili (che è quella di trovare un lavoro adatto a loro, nel quale possano sentirsi veramente partecipi ed inseriti) se non prevederemo, a monte, una preparazione tecnica. Devo infatti ricordare che non stiamo elaborando una legge per i lavoratori che non hanno problemi: la filosofia dell'inserimento mirato è proprio quella di risolvere le difficoltà che un cittadino disabile incontra nell'inserimento nel mondo del lavoro normale. Se dimentichiamo che non stiamo elaborando una legge per cittadini qualsiasi, bensì per quelli che hanno una reale difficoltà, perdiamo di vista la stella polare che ci deve guidare in questo momento. La necessità fondamentale per l'occupazione dei disabili è che lo Stato intervenga con una legge, di cui faccia carico a se stesso, ma anche ai datori di lavoro privati, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di quelle persone che hanno problemi reali. Non si tratta di concessioni di favori, ma del fondamento stesso della legge. Se non riusciamo a capire che bisogna intervenire a monte, con una serie di indicazioni anche tecniche, affinché queste difficoltà siano superate, non andremo da nessuna parte: continueremo a bisticciare sulle quote e sulla partecipazione dei privati a questo

onere sociale, ma non raggiungeremo alcun risultato, perché l'invalido continuerà ad essere « buttato » all'interno di un'azienda e magari gli imprenditori preferiranno pagare le multe per non occuparlo piuttosto che fare qualcosa per inserirlo correttamente. Senza una preparazione tecnica, ribadisco, non può esserci assolutamente utilità nell'inserimento lavorativo dei disabili: in questo senso vanno gli emendamenti da me presentati, che purtroppo la Commissione ha bocciato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Porcu 5.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	323
<i>Votanti</i> .....	321
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	161
<i>Hanno votato sì</i> .....	125
<i>Hanno votato no</i> .....	196).

***(Esame dell'articolo 6 - A.C. 4110)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 6)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Signor Presidente, il parere è negativo su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Gazzara 6.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. Signor Presidente, siamo convinti che l'assunzione nominativa non pregiudichi i diritti del disabile. Siamo favorevoli ad un proficuo e reale inserimento lavorativo dei disabili e riconosciamo pienamente la necessità di adibire tali lavoratori alle mansioni ed all'ambiente fisico più adatti possibile alle loro potenzialità. È necessario, quindi, che anche gli imprenditori abbiano libertà di scegliere, individuando i soggetti più idonei per caratteristiche e formazione: siamo convinti che ciò non pregiudichi i disabili.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 6.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 313*  
*Maggioranza ..... 157*  
*Hanno votato sì .... 111*  
*Hanno votato no .... 202*  
*Sono in missione 35 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 6.5, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 313*  
*Maggioranza ..... 157*  
*Hanno votato sì .... 109*  
*Hanno votato no .... 204*  
*Sono in missione 35 deputati).*

L'emendamento Pampo 6.4 è stato ritirato dall'onorevole Selva.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 6.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 311*  
*Votanti ..... 259*  
*Astenuti ..... 52*  
*Maggioranza ..... 130*  
*Hanno votato sì .... 58*  
*Hanno votato no .... 201*  
*Sono in missione 35 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 6.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 319*  
*Votanti ..... 229*  
*Astenuti ..... 90*  
*Maggioranza ..... 115*  
*Hanno votato sì ..... 27*  
*Hanno votato no . 202).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia 6.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	327
<i>Votanti</i> .....	296
<i>Astenuti</i> .....	31
<i>Maggioranza</i> .....	149
<i>Hanno votato sì</i> .....	21
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 6.7.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Signor Presidente, questo emendamento tende a far sì che il Parlamento torni in possesso della sua autonomia e della sua potestà nei confronti della « repubblica libera » della Banca d'Italia, visto che il comma 3 è stato inserito per espressa volontà della Banca d'Italia e penso che questa sia una vergogna !

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 6.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	323
<i>Votanti</i> .....	315
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	158
<i>Hanno votato sì</i> .....	27
<i>Hanno votato no</i> ..	288).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 6.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i> .....	322
<i>Maggioranza</i> .....	162
<i>Hanno votato sì</i> .....	23
<i>Hanno votato no</i> ..	299).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	329
<i>Votanti</i> .....	217
<i>Astenuti</i> .....	112
<i>Maggioranza</i> .....	109
<i>Hanno votato sì</i> .....	201
<i>Hanno votato no</i> ..	16).

#### (*Esame dell'articolo 7 - A.C. 4110*)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione invita a riformulare l'emendamento Battaglia 7.1, sopprimendone l'ultimo periodo, a partire dalla parola « definisce ».

PRESIDENTE. I presentatori accettano l'invito del relatore a riformulare il loro emendamento 7.1 ?

AUGUSTO BATTAGLIA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Battaglia.

Proseguo, onorevole Stelluti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. La Commissione esprime dunque parere favorevole sull'emendamento Battaglia 7.1, come riformulato; esprime parere contrario sugli emendamenti Michielon 7.2 e 7.3.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia 7.1, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	316
<i>Votanti</i> .....	312
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	157
<i>Hanno votato sì</i> .....	304
<i>Hanno votato no</i> ..	8).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 7.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	314
<i>Votanti</i> .....	312
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	157
<i>Hanno votato sì</i> .....	26
<i>Hanno votato no</i> ....	286
<i>Sono in missione 35 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 7.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	323
<i>Votanti</i> .....	307
<i>Astenuti</i> .....	16
<i>Maggioranza</i> .....	154
<i>Hanno votato sì</i> .....	19
<i>Hanno votato no</i> .	288).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	332
<i>Votanti</i> .....	212
<i>Astenuti</i> .....	120
<i>Maggioranza</i> .....	107
<i>Hanno votato sì</i> .....	205
<i>Hanno votato no</i> ..	7).

#### ***(Esame dell'articolo 8 - A.C. 4110)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 8)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. La Commissione invita i presentatori a ritirare l'emendamento Battaglia 8.6. Su tutti gli altri emendamenti la Commissione esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Battaglia, aderisce all'invito al ritiro del suo emendamento 8.6 ?

AUGUSTO BATTAGLIA. Sì, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Battaglia.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 8.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	315
<i>Votanti</i> .....	308
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	155
<i>Hanno votato sì</i> .....	19
<i>Hanno votato no</i> .	289).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Gazzara 8.1 e Pampo 8.4, fatto proprio dall'onorevole Selva.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. L'articolo recita: « In caso di impossibilità di avviare lavoratori con la qualifica richiesta o con altra concordata con il datore di lavoro, gli uffici competenti avviano lavoratori di qualifiche simili, secondo l'ordine di graduatoria e previo addestramento ». Non condividiamo questa previsione e chiediamo che il comma 2 sia soppresso. Si può favorire il disabile e bisogna avviarlo, formandolo adeguatamente, ma non si

può costringere il datore di lavoro ad adeguarsi a esigenze che non sono né sue né del disabile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 8.1 e Pampo 8.4, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	319
<i>Votanti</i> .....	304
<i>Astenuti</i> .....	15
<i>Maggioranza</i> .....	153
<i>Hanno votato sì</i> .....	100
<i>Hanno votato no</i> .	204).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 8.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	312
<i>Votanti</i> .....	296
<i>Astenuti</i> .....	16
<i>Maggioranza</i> .....	149
<i>Hanno votato sì</i> .....	98
<i>Hanno votato no</i> ....	198
<i>Sono in missione 35 deputati).</i>	

Passiamo all'emendamento Michielon 8.8.

MAURO MICHIELON. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Michielon.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Gazzara 8.2 e Pampo 8.5, fatto proprio dall'onorevole Selva.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. È solo un problema tecnico. Secondo noi, per la legislazione vigente, in particolare la normativa sulla *privacy*, non potranno essere trasmessi i nominativi dei disabili. Quindi, se non vengono cassate le parole «ed i nominativi», questa previsione sarà inapplicabile. Ecco perché ci siamo permessi di sottoporre la questione all'attenzione della Commissione, acquisendone un parere positivo di fatto, ma negativo formalmente: non ci spieghiamo perché approviamo una norma che non potrà essere applicata.

PRESIDENTE. Però, questa è legge successiva.

Lei conferma il suo parere, onorevole Stelluti?

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Sì.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 8.2 e Pampo 8.5, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 316*

*Votanti ..... 314*

*Astenuti ..... 2*

*Maggioranza ..... 158*

*Hanno votato sì .... 114*

*Hanno votato no .... 200*

*Sono in missione 35 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 323*

*Votanti ..... 217*

*Astenuti ..... 106*

*Maggioranza ..... 109*

*Hanno votato sì .... 208*

*Hanno votato no .. 9).*

### ***(Esame dell'articolo 9 - A.C. 4110)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 9, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 9)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. La Commissione invita l'onorevole Michielon a ritirare il suo emendamento 9.4. Su tutti gli altri emendamenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Michielon, aderisce all'invito al ritiro del suo emendamento 9.4?

MAURO MICHIELON. Sì, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Michielon.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia 9.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	312
Votanti .....	306
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	154
Hanno votato sì .....	62
Hanno votato no ....	244
Sono in missione 35 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 9.1, Pampo 9.2, fatto proprio dall'onorevole Selva in assenza del presentatore e Acierno 9.5, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	318
Votanti .....	317
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	159
Hanno votato sì ....	122
Hanno votato no .	195).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	321
Votanti .....	212
Astenuti .....	109
Maggioranza .....	107
Hanno votato sì ....	203
Hanno votato no ..	9).

#### (Esame dell'articolo 10 - A.C. 4110)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10, nel testo della Commissione,

e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 10*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Il parere è favorevole sull'emendamento 10.4 della Commissione, mentre è contrario sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 10.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	323
Votanti .....	241
Astenuti .....	82
Maggioranza .....	121
Hanno votato sì .....	42
Hanno votato no .	199).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 10.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	324
Votanti .....	223
Astenuti .....	101
Maggioranza .....	112
Hanno votato sì .....	22
Hanno votato no .	201).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 10.4 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	330
<i>Votanti</i> .....	293
<i>Astenuti</i> .....	37
<i>Maggioranza</i> .....	147
<i>Hanno votato sì</i> .....	285
<i>Hanno votato no</i> ..	8).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia 10.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	328
<i>Votanti</i> .....	218
<i>Astenuti</i> .....	110
<i>Maggioranza</i> .....	110
<i>Hanno votato sì</i> .....	39
<i>Hanno votato no</i> .	179).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	331
<i>Votanti</i> .....	205
<i>Astenuti</i> .....	126
<i>Maggioranza</i> .....	103
<i>Hanno votato sì</i> .....	199
<i>Hanno votato no</i> ..	6).

### ***(Esame dell'articolo 11 - A.C. 4110)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11 e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 11)*.

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore di esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Signor Presidente, il parere è favorevole sull'emendamento Gardiol 11.2 ed è contrario su tutti gli altri emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 11.3 e Pampo 11.6, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	324
<i>Votanti</i> .....	302
<i>Astenuti</i> .....	22
<i>Maggioranza</i> .....	152
<i>Hanno votato sì</i> .....	104
<i>Hanno votato no</i> .	198).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 11.4 e Pampo 11.7, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	323
Votanti .....	316
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	159
Hanno votato sì ....	123
Hanno votato no .	193).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 11.5 e Pampo 11.8, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	333
Votanti .....	320
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	161
Hanno votato sì ....	117
Hanno votato no .	203).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 11.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	332
Votanti .....	329
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì ....	130
Hanno votato no .	199).

MAURO MICHIELON. Ritiro il mio emendamento 11.9, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Gardiol 11.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acierno. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Signor Presidente, noi voteremo contro l'emendamento in esame. Anche in questa occasione vediamo soltanto demagogia e niente di concreto. Inserire in una legge dello Stato una sottocategoria protetta, i disabili carcerati, nell'ambito di una disciplina già dedicata ad una categoria protetta, quella dei disabili, mi pare quanto meno ridicolo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gardiol 11.2, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	325
Votanti .....	321
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	161
Hanno votato sì ....	192
Hanno votato no .	129).

Passiamo alla votazione dell'articolo 11.  
Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Porcu. Ne ha facoltà.

CARMELO PORCU. Signor Presidente, vorrei ringraziarla per il fatto che — nonostante il nostro tempo sia terminato — mi dà la possibilità di interloquire brevissimamente sul tema che stiamo esaminando.

Gli articoli 10 e 11 del testo prevedono l'intervento delle cosiddette cooperative sociali nel campo del lavoro dei disabili. Si tratta di una notevole innovazione rispetto all'ordinamento precedente. Però il discorso andrebbe ampliato alla possi-

bilità di effettiva collaborazione sul territorio fra queste cooperative e gli uffici preposti all'occupazione dei disabili.

Pensare che le cooperative sociali possano diventare una specie di riserva nella quale i datori di lavoro pubblici e privati collochino i disabili che sono stati assunti a mio avviso può rappresentare un pericolo. La mancanza di uno studio approfondito su questo problema è uno degli aspetti della legge che più ci inquieta. L'innovazione è ricca di prospettive, ma potrebbe rivelarsi alla lunga penalizzante per gli invalidi senza peraltro una effettiva utilità per il mondo delle imprese. Queste ultime ancora una volta sono viste come controparte, cosa che noi non avremmo desiderato avvenisse nel campo della legislazione dei disabili.

Per questi motivi ci asterremo nella votazione sull'articolo 11.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acierno. Ne ha facoltà. Le ricordo che il suo gruppo ha a disposizione 2 minuti, onorevole Acierno.

**ALBERTO ACIERNO.** Allora sarò brevissimo, Presidente, limitandomi a dichiarare il nostro voto contrario sull'articolo 11.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11, nel testo modificato dell'emendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	320
<i>Votanti</i> .....	248
<i>Astenuti</i> .....	72
<i>Maggioranza</i> .....	125
<i>Hanno votato sì</i> ....	196
<i>Hanno votato no</i> ..	52).

### ***(Esame dell'articolo 12 - A.C. 4110)***

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo 12, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e del subemendamento ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 12)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

**CARLO STELLUTI, Relatore.** Signor Presidente, invito i presentatori a riformulare l'emendamento Michielon 12.17 *(Nuova formulazione)*, sostituendo la parola « dieci » con l'altra « otto »; e l'emendamento Michielon 12.16 *(Nuova formulazione)*, sostituendo la parola « sei » con l'altra « cinque ».

Esprimo poi parere favorevole sugli emendamenti 12.20 e 12.21 della Commissione, mentre esprimo parere contrario su tutti gli altri emendamenti e sull'unico subemendamento presentato.

**PRESIDENTE.** Il Governo ?

**ANTONIO PIZZINATO, Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.** Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

**PRESIDENTE.** Onorevole Michielon, accetta la riformulazione suggerita dal relatore dei suoi emendamenti 12.17 *(Nuova formulazione)* e 12.16 *(Nuova formulazione)* ?

**MAURO MICHIELON.** Sì, signor Presidente.

**PRESIDENTE.** Sta bene, onorevole Michielon.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Gazzara 12.4.

**ANTONINO GAZZARA.** Signor Presidente, desidero comunicare che, poiché il mio emendamento 12.4 aveva la stessa

formulazione dell'emendamento Pampo 12.10, ma per come è scritto ora non ha alcun significato, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Gazzara.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pampo 12.10, fatto proprio dall'onorevole Selva.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. Signor Presidente, il testo dell'emendamento Pampo 12.10, fatto proprio dall'onorevole Selva, è uguale a quello che avevo presentato io.

Con esso si chiede la concessione dei benefici a tutti i datori di lavoro e non solo a quelli che stipulano le convenzioni, perché vi sono realtà territoriali al cui interno esistono istituzioni pubbliche e private che non sono sufficientemente sensibili alle dinamiche evolutive di processi solidali di inserimento lavorativo delle categorie più deboli e che quindi non sono in grado di offrire l'opportunità delle convenzioni alle imprese che, tuttavia, su quel territorio operano.

PRESIDENTE. Colleghi, per quanto riguarda l'ordine dei nostri lavori, proporrei di sospendere la seduta alle 13,45. Naturalmente, se concluderemo l'esame del provvedimento prima di quell'ora, la sospenderei prima.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 12.10, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	326
<i>Votanti</i> .....	324
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	163

<i>Hanno votato sì</i> .....	120
<i>Hanno votato no</i> ..	204).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 12.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	326
<i>Votanti</i> .....	324
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	163
<i>Hanno votato sì</i> .....	124
<i>Hanno votato no</i> ..	200).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 12.17 *(Nuova formulazione)*, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Applausi del deputato Colombo)* *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	316
<i>Votanti</i> .....	313
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	157
<i>Hanno votato sì</i> .....	304
<i>Hanno votato no</i> ..	9).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Gazzara 12.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. Presidente, se questo progetto di legge è volto ad incentivare l'occupazione dei disabili, deve essere agevole ed incentivante. Offrire benefici contributivi per soglie di disabilità non agevola l'impresa che vuole assumere. I benefici andrebbero, invece, concessi

indipendentemente dalla percentuale di invalidità dei disabili assunti. Ecco perché abbiamo presentato questo emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 12.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	320
<i>Votanti</i> .....	319
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	160
<i>Hanno votato sì</i> .....	120
<i>Hanno votato no</i> .	199).

Avverto che l'emendamento Detomas 12.22 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 12.11, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	318
<i>Votanti</i> .....	316
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	159
<i>Hanno votato sì</i> .....	115
<i>Hanno votato no</i> .	201).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 12.12, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	324
<i>Votanti</i> .....	312
<i>Astenuti</i> .....	12
<i>Maggioranza</i> .....	157
<i>Hanno votato sì</i> .....	105
<i>Hanno votato no</i> .	207).

Avverto che l'emendamento Detomas 12.23 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 12.8 e Pampo 12.13, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	322
<i>Votanti</i> .....	321
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	161
<i>Hanno votato sì</i> .....	116
<i>Hanno votato no</i> .	205).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 12.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	319
<i>Votanti</i> .....	311
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	156
<i>Hanno votato sì</i> .....	105
<i>Hanno votato no</i> .	206).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 12.16 (*Nuova formulazione*), nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*) (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	321
Votanti .....	318
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	160
Hanno votato sì .....	303
Hanno votato no .	15).

Passiamo alla votazione nominale degli identici emendamenti Gazzara 12.7 e Pampo 12.14, fatto proprio dall'onorevole Selva.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara.

ANTONINO GAZZARA. In linea con quanto fin qui sostenuto è estremamente importante sostenere l'impresa nell'adeguamento del posto di lavoro, qualsiasi sia il grado di disabilità, perché se da un lato l'impresa è chiamata dalla collettività ad essere solidale, dall'altro la stessa collettività è chiamata alla solidarietà verso l'azienda nell'adeguamento del posto di lavoro senza gravarla di costi eccessivi ed impropri.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 12.7 e Pampo 12.14, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	321
Votanti .....	317
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	159
Hanno votato sì .....	120
Hanno votato no .	197).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 12.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	322
Votanti .....	300
Astenuti .....	22
Maggioranza .....	151
Hanno votato sì .....	85
Hanno votato no .	215).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 12.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	318
Votanti .....	251
Astenuti .....	67
Maggioranza .....	126
Hanno votato sì .....	47
Hanno votato no .	204).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 12.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 312  
*Votanti* ..... 311  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 156  
*Hanno votato sì* .... 113  
*Hanno votato no* .... 198  
*Sono in missione 30 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento della Commissione 12.20, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 308  
*Maggioranza* ..... 155  
*Hanno votato sì* .... 304  
*Hanno votato no* .... 4  
*Sono in missione 30 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Michielon 0.12.6.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 307  
*Votanti* ..... 306  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 154  
*Hanno votato sì* .... 107  
*Hanno votato no* .... 199  
*Sono in missione 30 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 12.6 e Pampo 12.15, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 306  
*Votanti* ..... 304  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 153  
*Hanno votato sì* .... 108  
*Hanno votato no* .... 196  
*Sono in missione 30 deputati*).

Avverto che l'emendamento Detomas 12.24 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 12.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 310  
*Maggioranza* ..... 156  
*Hanno votato sì* .... 110  
*Hanno votato no* .... 200  
*Sono in missione 30 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento della Commissione 12.21, accettati dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 315  
*Votanti* ..... 314  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 158  
*Hanno votato sì* .... 303  
*Hanno votato no* .. 11).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	321
Votanti .....	213
Astenuti .....	108
Maggioranza .....	107
Hanno votato sì ....	211
Hanno votato no ..	2).

**(Esame dell'articolo 13 - A.C. 4110)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 410 sezione 13*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Il parere è favorevole sugli identici emendamenti Gazzara 13.1 e Pampo 13.2, mentre sui rimanenti emendamenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia 13.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	306
Votanti .....	287
Astenuti .....	19
Maggioranza .....	144

Hanno votato sì ..... 96  
Hanno votato no .... 191  
Sono in missione 30 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 13.1 e Pampo 13.2, fatto proprio dall'onorevole Selva, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	312
Votanti .....	307
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	154
Hanno votato sì ....	299
Hanno votato no ....	8
Sono in missione 30 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 13.3, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	310
Votanti .....	282
Astenuti .....	28
Maggioranza .....	142
Hanno votato sì .....	93
Hanno votato no ....	189
Sono in missione 30 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 13.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 306  
*Votanti* ..... 265  
*Astenuti* ..... 41  
*Maggioranza* ..... 133  
*Hanno votato sì* ..... 68  
*Hanno votato no* .... 197  
*Sono in missione 30 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 312  
*Votanti* ..... 208  
*Astenuti* ..... 104  
*Maggioranza* ..... 105  
*Hanno votato sì* ..... 208  
*Sono in missione 30 deputati*).

#### (*Esame dell'articolo 14 – A.C. 4110*)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 4110 sezione 14*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione si rimette all'Assemblea sull'emendamento Battaglia 14.5, in quanto il testo non aggiunge nulla alla legislazione esistente. Invito i presentatori degli identici emendamenti Gazzara 14.2 e Pampò 14.4 a ritirarli. Invito altresì i presentatori dell'emendamento Porcu 14.1 a ritirarlo, perché il suo contenuto è espresso in modo migliore nell'articolo

aggiuntivo Battaglia 15.01. Esprimo parere contrario sui restanti emendamenti presentati all'articolo 14.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 14.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 308  
*Votanti* ..... 304  
*Astenuti* ..... 4  
*Maggioranza* ..... 153  
*Hanno votato sì* ..... 104  
*Hanno votato no* .... 200  
*Sono in missione 30 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia 14.5, sul quale la Commissione e il Governo si rimettono all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 309  
*Votanti* ..... 280  
*Astenuti* ..... 29  
*Maggioranza* ..... 141  
*Hanno votato sì* ..... 192  
*Hanno votato no* .... 88  
*Sono in missione 30 deputati*).

Onorevole Gazzara, ritira il suo emendamento 14.2?

ANTONINO GAZZARA. Sì, Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'emendamento Pampò 14.4 è ritirato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 14.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	309
<i>Votanti</i> .....	306
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	154
<i>Hanno votato sì</i> .....	105
<i>Hanno votato no</i> .....	201
<i>Sono in missione 30 deputati).</i>	

Avverto che l'emendamento Detomas 14.8 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 14.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	298
<i>Votanti</i> .....	295
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	148
<i>Hanno votato sì</i> .....	69
<i>Hanno votato no</i> .....	226
<i>Sono in missione 30 deputati).</i>	

Passiamo all'emendamento Porcu 14.1 per il quale è stato formulato un invito al ritiro.

CARMELO PORCU. Desidero sia votato, Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acierno. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Signor Presidente, voteremo a favore dell'emendamento Porcu 14.1. Non comprendo perché il relatore reputi superato il contenuto dell'emendamento Porcu 14.1 dall'articolo aggiuntivo Battaglia 15.01. Se l'iniziativa del collega Porcu è precedente a quella del collega Battaglia, credo che il parere debba essere favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione su tale emendamento è contrario?

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Signor Presidente, noi non abbiamo espresso un'avversione nei confronti dell'emendamento Porcu 14.1, ma avevamo invitato i presentatori a ritirarlo perché sembrava, ed in tal senso si era convenuto in Commissione, che il successivo articolo aggiuntivo Battaglia 15.01 fosse meglio formulato.

PRESIDENTE. Onorevole Porcu, alla luce di quanto appena chiarito dal relatore, insiste per la votazione del suo emendamento 14.1?

CARMELO PORCU. Signor Presidente, sarebbe stato più corretto se il relatore mi avesse invitato a riformulare il testo del mio emendamento, perché io avrei accolto tale invito, ma non può esprimere un parere contrario *(Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 14.1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 305  
*Votanti* ..... 300  
*Astenuti* ..... 5  
*Maggioranza* ..... 151  
*Hanno votato sì* .... 111  
*Hanno votato no* .... 189  
*Sono in missione 30 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 307  
*Votanti* ..... 217  
*Astenuti* ..... 90  
*Maggioranza* ..... 109  
*Hanno votato sì* .... 212  
*Hanno votato no* .... 5  
*Sono in missione 30 deputati*).

**(Esame dell'articolo 15 – A.C. 4110)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 15, nel testo della Commissione, e del complesso degli articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 4110 sezione 15*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo alla votazione dell'articolo 15.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 314  
*Votanti* ..... 214  
*Astenuti* ..... 100  
*Maggioranza* ..... 108

*Hanno votato sì* ..... 209  
*Hanno votato no* .... 5  
*Sono in missione 30 deputati*).

Qual è il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi Battaglia 15.01 e 15.02 ?

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Esprimo parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Battaglia 15.01 e contrario sull'articolo aggiuntivo Battaglia 15.02.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

AUGUSTO BATTAGLIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AUGUSTO BATTAGLIA. Vorrei chiedere all'onorevole Porcu di sottoscrivere il mio articolo aggiuntivo 15.01, in modo che risulti unitario.

PRESIDENTE. Onorevole Porcu ?

CARMELO PORCU. Devo considerare impropria questa richiesta dell'onorevole Battaglia: io mi riferivo ad aziende private e pubbliche, quindi non sottoscrivo l'articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acierno. Ne ha facoltà. Avrebbe comunque esaurito il tempo a sua disposizione.

ALBERTO ACIERNO. Vorrei solo annunciare il voto contrario del nostro gruppo all'articolo aggiuntivo Battaglia 15.01, nel quale la maggioranza continua a fare un profondo distinguo tra l'impegno che l'impresa privata deve assumere nei confronti dei disabili e quello dell'impresa pubblica, che questa maggioranza vuole esonerare dall'obbligo di assumere

gli stessi impegni: questo non è consentito (*Applausi dei deputati dei gruppi dell'UDR, di forza Italia, di alleanza nazionale e misto-CCD*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Battaglia 15.01, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	319
<i>Votanti</i> .....	243
<i>Astenuti</i> .....	76
<i>Maggioranza</i> .....	122
<i>Hanno votato sì</i> ....	216
<i>Hanno votato no</i> ..	27).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Battaglia 15.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	304
<i>Votanti</i> .....	212
<i>Astenuti</i> .....	92
<i>Maggioranza</i> .....	107
<i>Hanno votato sì</i> .....	14
<i>Hanno votato no</i> ....	198
<i>Sono in missione 30 deputati</i> ).	

***(Esame articolo 16 - A.C. 4110)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 16, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 16*).

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 16 e sul complesso degli emenda-

menti ad esso presentati, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Esprimo parere favorevole sugli identici emendamenti Gazzara 16.3 e Pampo 16.5 e sull'emendamento della Commissione 16.17.

Quanto agli identici emendamenti Ruzante 16.4, Paroli 16.6, Mangiacavallo 16.8, Romano Carratelli 16.15 e Bielli 16.16 propongo di riformularli nel senso di sostituire le parole, al comma 2, « nonché dei figli dei coniugi di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra o di servizio o del lavoro » con le seguenti: « nonché dei coniugi superstiti e dei figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro ». In questo caso il parere sarebbe favorevole.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori di tali emendamenti concordano con questa riformulazione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Esprimo infine parere contrario sui restanti emendamenti all'articolo 16.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Prima di passare ai voti, avverto i colleghi che, essendo state convocate le Commissioni per le ore 14, completeremo l'esame dell'articolo 19 per poi sospendere la seduta.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 16.3 e Pampo 16.5, accettati dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	311
<i>Votanti</i> .....	309
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	155
<i>Hanno votato sì</i> ....	308
<i>Hanno votato no</i> ....	1
<i>Sono in missione 30 deputati</i> ).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Ruzzante 16.4, Paroli 16.6, Mangiacavallo 16.8, Romano Carratelli 16.15 e Bielli 16.16, nel testo riformulato, accettati dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	308
<i>Votanti</i> .....	304
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	153
<i>Hanno votato sì</i> ....	300
<i>Hanno votato no</i> ....	4
<i>Sono in missione 30 deputati</i> ).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 16.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	315
<i>Votanti</i> .....	311
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	156
<i>Hanno votato sì</i> ....	116
<i>Hanno votato no</i> ....	195
<i>Sono in missione 30 deputati</i> ).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Paolo Rubino 16.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	310
<i>Votanti</i> .....	294
<i>Astenuti</i> .....	16
<i>Maggioranza</i> .....	148
<i>Hanno votato sì</i> .....	92
<i>Hanno votato no</i> ....	202
<i>Sono in missione 30 deputati</i> ).	

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Gazzara 16.1 e Pampo 16.7, fatto proprio dall'onorevole Selva.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. Signor Presidente, oggi la percentuale di lavoratori invalidi da assumere è pari al 15 per cento. Si è verificato a volte che l'azienda sia riuscita ad assolvere interamente all'obbligo in qualche unità produttiva perché nelle liste degli iscritti erano presenti numerosi invalidi, mentre in altri casi così non è stato per mancanza di predetti lavoratori. Con questo emendamento si chiede che l'azienda, in ragione delle nuove quote, possa compensare tra le varie unità produttive complessivamente considerate. Tutto ciò al fine di osservare la percentuale e la quota massima stabilita oggi dalla legge.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 16.1 e Pampo 16.7, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 309  
*Votanti* ..... 305  
*Astenuti* ..... 4  
*Maggioranza* ..... 153  
*Hanno votato sì* .... 112  
*Hanno votato no* .... 193  
*Sono in missione 30 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 16.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 304  
*Votanti* ..... 301  
*Astenuti* ..... 3  
*Maggioranza* ..... 151  
*Hanno votato sì* .... 105  
*Hanno votato no* .... 196  
*Sono in missione 30 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 16.17 della Commissione, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 308  
*Votanti* ..... 276  
*Astenuti* ..... 32  
*Maggioranza* ..... 139  
*Hanno votato sì* .... 274  
*Hanno votato no* .... 2  
*Sono in missione 30 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 315  
*Votanti* ..... 213  
*Astenuti* ..... 102  
*Maggioranza* ..... 107  
*Hanno votato sì* .... 211  
*Hanno votato no* .... 2  
*Sono in missione 30 deputati*).

### **(Esame dell'articolo 17 – A.C. 4110)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 17, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 4110 sezione 17*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 311  
*Votanti* ..... 211  
*Astenuti* ..... 100  
*Maggioranza* ..... 106  
*Hanno votato sì* .... 210  
*Hanno votato no* .... 6  
*Sono in missione 30 deputati*).

### **(Esame dell'articolo 18 – A.C. 4110)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 18, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 4110 sezione 18*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	309
<i>Votanti</i> .....	212
<i>Astenuti</i> .....	97
<i>Maggioranza</i> .....	107
<i>Hanno votato sì</i> .....	211
<i>Hanno votato no</i> .....	1

*Sono in missione 30 deputati*).

**(Esame dell'articolo 19 - A.C. 4110)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 19, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 19*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19.

*(Segue la votazione)*.

Anullo la votazione perché il dispositivo elettronico non ha funzionato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	318
<i>Votanti</i> .....	213
<i>Astenuti</i> .....	105
<i>Maggioranza</i> .....	107
<i>Hanno votato sì</i> .....	212
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

GIORGIO PANATTONI. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO PANATTONI. Desidero far presente che nel corso della precedente votazione non ha funzionato il dispositivo elettronico.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, onorevole Panattoni.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**Sull'ordine dei lavori.**

MARCO PEZZONI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO PEZZONI. Chiedo di rinviare in Commissione il disegno di legge n. 4954, concernente la ratifica del protocollo di Europol, per permettere a tutti i gruppi un ulteriore approfondimento.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Pezzoni.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito)*.

**Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.**

PRESIDENTE. Comunico che, con lettera in data odierna, il deputato Stefano Signorini ha comunicato di essersi dimesso dal gruppo parlamentare della lega nord per l'indipendenza della Padania, dichiarando di voler aderire al gruppo misto, a cui risulta pertanto iscritto.

Sospendo la seduta fino alle ore 18.

**La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 18,10.**

**Discorso di S.M. Juan Carlos I Re di Spagna.**

*Quando il Re di Spagna, accompagnato dalla Regina e dal Presidente, entra nell'Aula, l'Assemblea si leva in piedi. Vivissimi, prolungati applausi, cui si associano i membri del Governo ed il pubblico delle tribune.*

**PRESIDENTE** (*Prende posto al suo seggio — il Re e la Regina di Spagna prendono posto alla destra del Presidente*). L'ordine del giorno reca il discorso di Sua Maestà Juan Carlos I, Re di Spagna.

**(Indirizzo di saluto del Presidente al Re ed alla Regina di Spagna)**

**PRESIDENTE.** (*Si leva in piedi*). Per la prima volta nella storia della Camera dei deputati, l'ordine del giorno dell'Assemblea prevede che il Capo di uno Stato estero prenda la parola nell'Aula nel corso di una seduta ufficiale.

Sono lieto che sia il Re di Spagna, Juan Carlos I di Borbone, ad inaugurare il cambiamento.

Lei, Maestà, è stato garante ed artefice della transizione alla democrazia e l'ha difesa con prontezza e determinazione anche nei momenti più difficili.

Lei ha costantemente rispettato i valori costituzionali ed i principi della libertà; lei costituisce un sicuro punto di riferimento per tutti coloro che nel nostro continente credono nell'idea di Europa, nel progresso dei popoli, nelle relazioni tra le donne e gli uomini di tutti i paesi come presupposto per la pace tra gli Stati.

Questi motivi di per sé sarebbero stati una base più che sufficiente per l'invito odierno.

Ma c'è qualcosa in più che unisce i nostri paesi.

Mi riferisco al comune interesse per le relazioni di pace, sviluppo e rispetto dei diritti umani nel bacino del Mediterraneo. L'Europa senza il Mediterraneo è come un grande albero senza radici, perché in questo mare è radicata da millenni la nostra storia di donne e uomini europei, perché in questo mare nascono le tre grandi religioni monoteiste del mondo, perché da questo mare dipende oggi e dipenderà domani la serenità o la tragedia nel nostro continente.

Ciò che faranno Spagna e Italia per il Mediterraneo potrà essere decisivo, da questo punto di vista, oggi e domani per tutta l'Europa.

Le relazioni tra il Congresso spagnolo e questo ramo del Parlamento sono eccellenti e costruttive.

Le due Camere hanno sottoscritto, il 2 ottobre del 1997, un protocollo di collaborazione che promuove a tutti i livelli le nostre relazioni istituzionali, sollecita la formazione di posizioni convergenti, individua specificamente interessi ed obiettivi comuni. Il gruppo di deputati italiani che curano specificamente i rapporti con la Spagna è particolarmente qualificato ed è presieduto dal Vicepresidente, professor Lorenzo Acquarone, mentre quello spagnolo è presieduto dal Vicepresidente professor Joan Marcet. I due gruppi si sono già incontrati in Spagna per affrontare, in particolare, i problemi agricoli e quelli relativi alla utilizzazione dei fondi strutturali europei. Si incontreranno di nuovo tra qualche giorno, il 13 ottobre, a Roma, per affrontare, tra l'altro, i problemi dell'occupazione.

Non c'è stato, tuttavia, solo il rilancio delle nostre relazioni bilaterali.

I rapporti con il Congresso spagnolo, ed in particolare con il suo Presidente, Federico Trillo, della cui amicizia mi onoro, stanno consentendo lo sviluppo di una vera e propria diplomazia parlamentare del Mediterraneo. Questo lavoro comune darà i suoi frutti più significativi proprio in Spagna nella primavera prossima, quando, dopo i colloqui di Palermo nel giugno scorso, si incontreranno per la prima volta i Presidenti di tutti i Parlamenti europei e dei Parlamenti della riva sud del Mediterraneo.

Con questo spirito di amicizia, di stima e di fiducia, ringrazio lei e la Regina per aver accolto il nostro invito e la prego di prendere la parola (*Vivissimi, prolungati applausi, cui si associano i membri del Governo ed il pubblico delle tribune*).

**(Intervento del Re di Spagna)**

**S.M. JUAN CARLOS I, Re di Spagna** (*Si leva in piedi*). Signor Presidente, onorevoli deputati, signor Presidente del Consiglio, signori rappresentanti del Governo, è per

me un grande onore trovarmi qui, in questo emiciclo, ed avere l'opportunità di condividere con voi alcune riflessioni. In modo particolare ringrazio lei, Presidente Violante, per essersi adoperato personalmente affinché questo incontro potesse avvenire e per il quale so che ha ottenuto — e ciò mi riempie di soddisfazione — il vostro consenso, onorevoli deputati.

Consenso, convergenza di opinioni: sono termini che mi fanno venire in mente alcuni dibattiti, fondamentali per il mio paese, svoltisi in questa Camera quando il vostro Parlamento si riunì per esaminare la ratifica del trattato di adesione della Spagna e del Portogallo all'allora Comunità economica europea.

Anche in quell'occasione, caso unico in tutta la Comunità, voi, onorevoli, vi esprimevate in modo unanime, direi in modo coerente con il grande impegno con cui si era prodigato il Governo italiano, dalla sua Presidenza di turno della Comunità, affinché potesse chiudersi con successo e senza ulteriori rinvii il nostro lungo ed arduo negoziato per l'adesione.

Sono trascorsi quasi tredici anni, tuttavia desidero avvalermi ora di questa opportunità per rendere omaggio ad un Parlamento che ebbe l'accortezza e la generosità necessarie a capire la vera portata di quella decisione.

Si disse, nel corso di quei dibattiti, che l'ingresso della Spagna nella Comunità avrebbe comportato quattro novità positive: una spinta in più al processo di integrazione; un maggiore equilibrio tra l'area continentale e quella mediterranea della Comunità; una maggiore stabilità politica in Europa ed una più intensa collaborazione tra la Comunità e l'America latina.

Con il passare degli anni queste aspettative — e lo dico con vero piacere — si sono avverate, e così, il mio paese, che fece il suo ingresso nella Comunità economica europea con un altissimo grado di entusiasmo europeista, ha sempre condiviso con l'Italia le posizioni di maggior impegno per fare avanzare l'integrazione.

Questa è, a tutt'oggi, la posizione della Spagna. Perciò è con grande soddisfazione

che posso sottolineare che i nostri due paesi sono unanimi nel promuovere formule che consentano all'Unione di continuare a svilupparsi armoniosamente in tutti i suoi aspetti. Siamo convinti, infatti, che soltanto attraverso la spinta integrale del processo riusciremo a far sì che i risultati parziali, anche quelli più importanti, siano tessere ad incastro nel grande mosaico globale.

I nostri rispettivi Governi hanno ottenuto un successo notevolissimo, riuscendo ad accedere alla fase finale dell'unione economica e monetaria. Hanno potuto contare sull'appoggio del Parlamento e di una popolazione convinta della necessità degli sforzi richiesti. Oggi si aspetta dai suoi governanti pari abilità e coraggio, necessari ad affrontare le nuove sfide imminenti.

Tra queste spiccano le riforme istituzionali indispensabili affinché il futuro allargamento (che la Spagna ha appoggiato fin dall'inizio nella prospettiva del rispetto del patrimonio comune) sia positivo per tutti: per i vecchi membri e per quelli nuovi. Ma è auspicabile che tale allargamento costituisca anche un passo decisivo nel cammino e che dovrà condurre l'Europa ad occupare il posto che ad essa corrisponde nella politica mondiale.

Per quanto concerne il riequilibrio Europa continentale-Europa mediterranea, gradirei sottolineare che (partendo da un fatto puramente geografico) l'adesione della Spagna ha significato per l'Italia — e lo dico con pieno convincimento — la presenza di un partner disposto in ogni momento a condividere considerazioni ed iniziative capaci di far comprendere al resto dei paesi membri la necessità di coesione interna e, quindi, dello sviluppo delle regioni meno favorite della Comunità. Contemporaneamente, i nostri due paesi hanno insistito sulla decisiva importanza di rinforzare la stabilità, il dialogo e la cooperazione in tutto il Mediterraneo, condizioni necessarie per il positivo progredire del progetto europeo.

Abbiamo dovuto dedicare molte energie al raggiungimento di questi obiettivi.

Fortunatamente i paesi della sponda sud hanno compreso immediatamente la fondamentale importanza del grande progetto di partenariato euromediterraneo che abbiamo formalizzato nella conferenza di Barcellona del novembre 1995.

Da allora si è lavorato con continuità e con notevoli dosi di impegno e di fede a questo progetto, ed i risultati della conferenza di Palermo dello scorso giugno ne sono la prova più recente. Ma sappiamo anche che tuttora non si sono ottenuti tutti gli obiettivi prefissi. Ci vuole un maggior coinvolgimento della società civile di tutti i paesi partecipanti, è necessario che la Commissione ed i paesi membri della Unione europea trovino delle formule per sveltire le procedure di definizione e di aggiudicazione dei progetti e ci vuole una piena presa di coscienza, da parte dei paesi della sponda sud, circa la necessità di realizzare sforzi per potenziare anche una maggiore partecipazione della gente e la cooperazione e integrazione orizzontale delle loro economie.

Infine, altrettanto necessario è che il processo di Barcellona mantenga la propria specificità ed eviti il rischio che il suo svolgimento possa essere condizionato dalle vicissitudini del processo di pace nel Medio Oriente, processo che tutti noi appoggiamo come decisivo per la pace e la stabilità della regione, ma che non deve essere un fattore determinante per il futuro del partenariato euromediterraneo.

La nostra Unione, che tante risorse umane e finanziarie dedica al processo di pace e allo sviluppo della regione, deve proseguire la sua politica mediterranea fino a raggiungere gli obiettivi fissati a Barcellona, malgrado le difficoltà che il processo di pace sta, purtroppo, attraversando.

Ho segnalato all'inizio del mio intervento che questa Camera dei deputati aveva nel suo momento addotto che l'adesione della Spagna alla Comunità avrebbe supposto una maggiore stabilità politica in Europa. Tredici anni dopo, i fatti ratificano pienamente questa tesi. La Spagna democratica di oggi, guidata da una Co-

stituzione che definisce e tutela un ampissimo quadro di libertà e di diritti individuali e collettivi, è un fattore indiscutibile di stabilità nel nostro continente.

La politica che porta avanti la Spagna nel seno delle istituzioni delle quali forma parte e nei suoi rapporti con ognuno dei paesi europei, si volge in modo decisivo verso questo obiettivo e penso che così sia valutata all'unanimità.

E arrivo così all'ultimo degli argomenti adoperati in questa Camera per giustificare, nell'ormai lontano dicembre 1985, l'appoggio all'ingresso del mio paese nella Comunità economica europea: l'adesione della Spagna ed un maggiore avvicinamento all'America latina furono, infatti, processi perfettamente sincroni.

Non poteva essere altrimenti ed in nessun momento il mio paese immaginò che la sua fondamentale partecipazione al progetto europeo avrebbe potuto comportare un'attenuazione della vitalità dei profondi vincoli di ogni genere che costituiscono i nostri rapporti con il nostro mondo transatlantico. L'Italia, dunque, ha anche avuto nel nuovo partner un importante alleato per continuare con successo i suoi sforzi per l'avvicinamento dell'Europa all'America latina.

È la stessa Unione, e l'insieme dei suoi Stati membri, che beneficia delle crescenti manifestazioni dello sviluppo economico latino-americano, al cui solido futuro crediamo, sulla base di molteplici elementi culturali comuni.

Il progresso dei sistemi democratici in tutto il subcontinente, la crescente apertura e qualità dei suoi mercati, il cammino verso l'integrazione regionale e la stessa volontà politica di quelle nazioni sono elementi che consentono un'interazione con l'Europa che mostra negli ultimi anni una notevole tendenza all'intensificazione tra gli operatori economici privati.

Signor Presidente, onorevoli deputati, viviamo un'epoca di profonde trasformazioni in numerosi ambiti, nella quale è di fondamentale importanza la cooperazione internazionale. Sempre più, i cittadini di un paese sono allo stesso tempo cittadini del mondo; allo stesso modo, gli scienziati

ed i professionisti di qualsiasi ambito, gli agricoltori ed i lavoratori di qualsiasi settore sono consci di far parte di collettivi che oltrepassano frontiere e continenti. Lo stesso vale per i rappresentanti democraticamente eletti, abituati a convergere — nel caso di quelli dei paesi dell'Unione — in un Parlamento europeo che riunisce deputati spagnoli ed italiani in una istituzione che per tutti è fondamentale nel cammino verso lo sviluppo democratico dell'Unione.

Sono lieto altresì, onorevoli deputati, che questa Camera ed il Congresso dei deputati della Spagna abbiano costituito, indubbiamente mossi dal comune impegno dei loro due Presidenti, un gruppo di amicizia interparlamentare, le cui prime riunioni hanno dimostrato l'interesse e l'utilità dell'iniziativa.

Parlamentarismo transnazionale, diplomazia parlamentare: lei, Presidente Violante, impersona la volontà che i Parlamenti si assumano le loro responsabilità e contribuiscano efficacemente a progetti ed iniziative che ne ricavano notevoli benefici.

Così, le riunioni dei Parlamenti del Mediterraneo ed il desiderio di riunire i ventisette Parlamenti dei paesi del partenariato euromediterraneo sono iniziative molto importanti: mi consta espressamente che hanno contato fin dall'inizio sul contributo ed il deciso appoggio del Congresso dei deputati spagnolo e del suo Presidente.

Dobbiamo riuscire a far sì che i valori ed i principi del nostro parlamentarismo si diffondano e possano servire di ispirazione ad altre nazioni, convinti come siamo che sulla loro base si è costruito l'edificio delle nostre società democratiche. Nessuno deve confondere la volontà di diffondere il nostro parlamentarismo democratico con una inesistente volontà di imporre i propri modelli socio-culturali. Le nostre società sono cresciute nella tolleranza e nella ricchezza che ad esse ha offerto l'apporto di altre culture, e così vogliono continuare a svilupparsi.

Signor Presidente, onorevoli deputati, la mia visita in Italia coincide con un

fiorente periodo dei rapporti bilaterali, nel quale non soltanto aumentano gli scambi economici e quelli politici a tutti i livelli, ma anche gli incontri umani, i flussi turistici e le relazioni dirette tra innumerevoli settori delle nostre società.

Ogni anno un numero sempre maggiore di italiani e spagnoli si affaccia alla cultura della Spagna e dell'Italia, entrano in contatto con la letteratura, le arti plastiche, il cinema ed il teatro dell'uno e dell'altro paese, beneficiando della relativa facilità di comprensione tra le nostre lingue e della lunga tradizione di contatti tra i due paesi.

Nei prossimi mesi avranno luogo in Italia importanti mostre, che consentiranno una migliore conoscenza dell'arte e della cultura ispaniche e che, spero, contribuiranno a tener vivi la curiosità e l'interesse verso il mio paese. È opportuno che, consci di questa vicinanza, studiamo le formule che permettano ad un numero sempre maggiore di spagnoli e di italiani di allargare la loro formazione e le loro conoscenze in Italia ed in Spagna. Dico questo perché sono convinto che gli uni e gli altri troveranno, qui e lì, un ambiente idoneo alla formazione intellettuale ed umana.

Consentitemi, signor Presidente ed onorevoli deputati, di concludere ricordando colui che fu Presidente di questa Camera prima di diventare Presidente della Repubblica e che, come tale, m'invitò ad effettuare la mia prima visita di Stato in Italia. Il ricordo di Sandro Pertini (*Vivissimi applausi, cui si associano i membri del Governo ed il pubblico delle tribune*), mi accompagna in modo particolare durante questi giorni e, con il mio omaggio a così illustre uomo politico, oltre che eccellente amico, desidero concludere questo mio intervento, rinnovando il mio ringraziamento per la vostra accoglienza e per la vostra attenzione.

Grazie a tutti. I miei migliori auguri di buon lavoro.

PRESIDENTE. Suspendo la seduta.

*Quando il Re di Spagna, accompagnato dalla Regina e dal Presidente esce dall'Aula,*

*l'Assemblea si leva in piedi. Vivissimi, prolungati applausi, cui si associano i membri del Governo ed il pubblico delle tribune.*

**La seduta, sospesa alle 18,35, è ripresa alle 18,50.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**Proposta di trasferimento  
in sede legislativa di progetti di legge.**

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa dei seguenti progetti di legge, dei quali le competenti Commissioni, cui erano stati assegnati in sede referente, hanno chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propongo alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

*VII Commissione permanente (Cultura):*

« Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali » (4829) *(la Commissione ha elaborato un nuovo testo).*

A tale disegno di legge è abbinata la proposta di legge SERVODIO ed altri n. 3302.

*XIII Commissione permanente (Agricoltura):*

« Proroga di termini nel settore agricolo » (4781) *(approvato dalla IX Commissione permanente del Senato) (la Commissione ha elaborato un nuovo testo).*

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 30 settembre 1998, alle 9:

1. — Interpellanze e interrogazioni.

*(ore 15)*

2. — Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

*(ore 16)*

3. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

*(vedi elenco allegato).*

4. — *Discussione del documento in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi (Doc. IV-ter, n. 41/A).

— *Relatore:* Ceremigna.

5. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

S. 104-156-1070-1164-2177-2363 — Senatori DANIELE GALDI ed altri: Norme per il diritto al lavoro dei disabili *(Approvato, in un testo unificato, dalla XI Commissione permanente del Senato)* (4110);

BOLOGNESI ed altri: Norme sul collocamento al lavoro delle persone disabili (80);

CALDEROLI e MICHIELON: Nuove norme per il diritto al lavoro dei disabili (91);

PORCU: Norme per garantire il diritto al lavoro dei disabili (1431);

BATTAGLIA ed altri: Norme sull'inserimento al lavoro delle persone handicappate (3585).

— *Relatore:* Stelluti.

6. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

CERULLI IRELLI, SODA: Disposizioni in materia di indennità dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato non parlamentari (4836).

— *Relatore:* Massa.

7. — *Seguito della discussione del testo unificato dei disegni di legge:*

S. 1497; S. 1498; S. 1499; S. 1500 — Partecipazione italiana alla ricostituzione delle risorse di organismi finanziari internazionali multilaterali (*Approvato dal Senato*) (3343-3344-3345-3346).

— *Relatore:* Giovanni Bianchi.

8. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

CAVERI; BALOCCHI; TERESIO DELFINO; MUSSOLINI; POLENTA ed altri; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA; D'INIZIATIVA POPOLARE; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE; S. 55-67-237-274-798-982-1288-1443 d'iniziativa dei senatori: PROVERA, ROBERTO NAPOLI ed altri, DI ORIO ed altri, MARTELLI, SALVATO, BERNASCONI ed altri, CENTARO ed altri, D'INIZIATIVA POPOLARE (*Approvata dal Senato*); SAIA ed altri; S. 65-238 d'iniziativa dei senatori: ROBERTO NAPOLI ed altri; DI ORIO ed altri (*Approvata dal Senato*); BONO; SAIA ed altri: Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi

e di tessuti (646-855-1084-1104-1291-2166-2639-2722-2759-3646-3709-4100-4135-4186).

— *Relatori:* Polenta per i capi I, II e VII e Baiamonte per i capi III, IV, V e VI.

9. — *Seguito della discussione di mozioni in materia di interventi di politica agricola e produzione del pomodoro (Teresio Delfino ed altri 1-00093, Marinacci ed altri 1-00053, e Nardone ed altri 1-00308).*

#### PROGETTI DI LEGGE DI CUI SI PROPONE L'ASSEGNAZIONE A COMMISSIONI IN SEDE LEGISLATIVA

Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali. (*La Commissione ha elaborato un nuovo testo*) (4829);

SERVODIO ed altri: Disposizioni per sostenere e accelerare la ricostruzione del teatro Petruzzelli di Bari (3302);

Proroga di termini nel settore agricolo (*Approvata dalla IX Commissione del Senato*) (*La Commissione ha elaborato un nuovo testo*) (4781).

**La seduta termina alle 18,55.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

---

Licenziato per la stampa alle 20,50.